

IL RISICOLTORE

MENSILE D'INFORMAZIONI AGRICOLE - INDUSTRIALI - COMMERCIALI



www.enterisi.it - twitter @EnteRisi

L'INTERVISTA Alla fine del suo mandato, il ministro Mario Catania può rivendicare i risultati raggiunti «Ecco cosa ho fatto per gli agricoltori»

Il suo rammarico è quello di non essere riuscito a portare a termine il disegno di legge per la difesa del suolo agricolo

Giuseppe Pozzi

E' un Mario Catania soddisfatto quello che si appresta a lasciare il dicastero di via XX Settembre. Avrebbe voluto fare di più, e lo dice. Comunque, si auspica che non venga mai meno la consapevolezza dell'importanza del settore agricolo per il nostro Paese.

Siamo alla fine del suo mandato. Vuole tracciare per i nostri lettori un bilancio di questi 15 mesi alla guida del Ministero delle Politiche agricole?

«Credo di essere riuscito, in questi 15 mesi, a portare a casa

risultati importanti, come la riforma dei rapporti interni alla filiera agroalimentare prevista dalla legge sulle liberalizzazioni, la creazione di nuovi strumenti volti a favorire il credito per le imprese agricole, lo stop agli incentivi per il fotovol-

taico su terreni agricoli. In ambito comunitario abbiamo registrato dei progressi significativi anche nel negoziato sulla Politica agricola comune post 2014, rispetto alla proposta iniziale della Commissione europea. Ma a fronte di molti risultati raggiunti, ci sono iniziative che sono state solo avviate, anche a causa del poco tempo a disposizione. Probabilmente, il principale rammarico è quello di non aver avuto il tempo di completare l'iter avviato con il disegno di legge per la difesa del suolo agricolo. Ritengo che si tratti di un intervento legislativo di grandissima importanza per il futuro del Paese e mi auguro che questa iniziativa, che vuole essere parte di un nuovo

modello di sviluppo nazionale, non cada successivamente nel dimenticatoio».

Le novità per il settore agricolo contenute nel Disegno di Legge di Stabilità, approvato poco prima di fine anno, non sono state liete. Le agevolazioni ridotte sul gasolio e la rivalutazione dei redditi dominicali e agrari rinviata al 2013 insieme alla nuova tassazione per le società agricole hanno fatto arrabbiare anche i risicoltori. Non si potevano evitare?

«Mi rendo conto che la Legge di Stabilità approvata dal Parlamento

richiede, non solo al comparto agricolo, degli sforzi importanti. Mi sono battuto, attraverso il confronto con i relatori del provvedimento e con il Ministero dell'economia, per cercare di evitare la riduzione delle agevolazioni

sul gasolio e ritengo importante che nell'immediato futuro si ritorni su questo punto. Vorrei però sottolineare che in questa Legge di Stabilità ci sono anche alcuni aspetti positivi per gli agricoltori. In particolare, abbiamo stanziato 120 milioni di euro da destinare alla diffusione delle polizze assicurative che tutelino gli agricoltori sia di fronte ai rischi connessi alle calamità naturali che a quelli derivanti dalle crisi di mercato. In prospettiva, anche in

IL MINISTRO
Mario Catania guida il dicastero delle Politiche Agricole dal 16 novembre 2011

ambito comunitario, ritengo fondamentale lavorare per incentivare, pure a livello economico, e promuovere questi strumenti che devono servire a favorire un cambio di mentalità. Gli agricoltori, infatti, devono uscire dalla mentalità dell'ex post, evitando di ricorrere necessariamente a misure successive a questi fenomeni».

Sull'ultimo numero de "Il Risicoltore", il professor Dario Casati, scriveva "che l'agricoltura nell'attuale crisi potrebbe davvero costituire una leva per la ripresa dell'economia reale perché produce beni e non bolle finanziarie. Il mondo ha bisogno di alimenti sani e abbondanti per un'umanità sempre più affamata ed esigente. Ma perché ciò avvenga, all'agricoltura serve una politica di stimolo che non c'è". Cosa risponde?

«E' vero, l'agricoltura può essere una leva importantissima che può essere senza dubbio alla base di un modello di sviluppo sostenibile. Il comparto è fondamentale per il nostro Paese dal punto di

vista economico, ma anche per il ruolo culturale e sociale che riveste. Basti pensare alla sua funzione nella tutela del territorio, nella valorizzazione di aree che rischierebbero altrimenti il totale abbandono, nella difesa della biodiversità. Anche nei momenti di maggiore difficoltà per l'economia nazionale, l'agroalimentare ha dimostrato la capacità di mantenere un andamento anticiclico, ma è essenziale lavorare ad una politica di settore che ne stimoli e favorisca la crescita. Sono assolutamente convinto di ciò e spero, anche se non so ancora in che ruolo, di poter continuare a dare il mio contributo al comparto anche dopo le elezioni. Dobbiamo puntare a dare maggiore redditività alle imprese agricole, dal momento che la quota di valore che rimane ad esse è troppo bassa, attraverso anche strumenti come l'aggregazione e l'accorciamento della filiera, evitando intermediazioni inutili. Inoltre, dobbiamo ricordare che il cibo, l'acqua e l'agri-

coltura in generale, saranno temi sempre più cruciali all'interno degli scenari politici internazionali del prossimo futuro. Dobbiamo comprenderlo e mettere a punto politiche lungimiranti per affrontare la difesa del suolo, delle risorse idriche e anche dell'approvvigionamento alimentare».

«Mi sono battuto per cercare di evitare la riduzione delle agevolazioni sul gasolio e ritengo importante che nell'immediato futuro si ritorni su questo punto»

Segue la Pac, la Politica agricola comune, di cui si è sempre occupato durante la sua lunga carriera al Ministero. La riforma che ventila la Commissione Europea sta suscitando parecchia preoccupazione tra i nostri risicoltori. Quali rassicurazioni può dare?

«A livello generale, da parte del Ministero e del Governo, c'è stato il massimo impegno nell'ambito del negoziato in corso, per difendere le peculiarità della nostra agricoltura. Siamo ben consapevoli che si tratta di una battaglia difficile, soprattutto in un contesto economico-finanziario come quello che stiamo attraversando, ma abbiamo lavorato per ottenere il massimo. Andando nello specifico delle esigenze del settore, per quanto riguarda il greening, i nostri sforzi hanno portato all'inserimento nella proposta della Presidenza del Consiglio Ue di un'esenzione sia dalla diversificazione che dagli obblighi dell'EFA (Ecological Focus Area) per le aziende la cui superficie agricola ammissibile risulti per più del 75% coltivata a colture sommerse. Inoltre, nella medesima proposta, per entrambi gli obblighi è stata stabilita una soglia di

CONTINUA A PAG. 6



Paolo Carrà

Gennaio è solitamente un mese di riflessioni circa gli investimenti e i progetti che verranno intrapresi nell'anno. Con questo spirito abbiamo delineato quelle che saranno le linee guida dell'attività di ricerca dell'Ente dei prossimi mesi. Senza entrare troppo nel merito dei progetti e senza elencarli tutti perché saranno i ricercatori a darne informazione, ci siamo orientati su quanto segue: ricerca applicata, tecniche di coltivazione meno impattanti sull'ambiente, condivisione della ricerca con soggetti pubblici quali Università e Regioni, collaborazioni con agricoltori e industria per verificare la bontà dei dati di parcella e di laboratorio, divulgazione dei dati a 360 gradi. Proseguiremo sicuramente su alcune linee quali, ad esempio, l'individuazione da parte dei biologi molecolari del C.R.R. dei geni di resistenza al brusone e da parte

Le linee guida delle attività di ricerca dell'Ente Nazionale Risi per i prossimi mesi

dei genetisti un breeding conseguente, gli utilizzi di matrici organiche, il monitoraggio di cadmio e arsenico e la concentrazione dei residui in funzione delle lavorazioni industriali. Senza dimenticare il progetto "Poloriso" che vede E.N.R. al fianco di soggetti pubblici quali C.R.A. e Università, il progetto "Biogesteca" e altro ancora. A questi ne abbiamo affiancati altri di durata triennale che riguardano problematiche attuali e future. Riprenderemo il progetto legato alla macchia con l'intervento dell'Istituto di Entomologia Agraria di Torino, individueremo l'indice di vigore vegetativo (NDVI) per alcune varietà, il che permetterà di razionalizzare meglio la fertilizzazione con un risparmio per l'agricoltore e un maggior rispetto dell'ambiente, il comportamento del carbonio vegetale nel ridurre l'assorbimento

di cadmio e arsenico, il miglioramento di processi di trasformazione e parboilizzazione. Lo spirito con cui verranno fatte queste ricerche è quello di una stretta collaborazione con le Università per alcune competenze specifiche, con gli agricoltori e industriali, con le Regioni. Oltre alla sperimentazione in parcella, avremo prove in pieno campo al fine di testare la bontà dei dati parcellari. I nostri tecnici di sezione avranno un ruolo molto importante di coordinamento tra agricoltore e C.R.R. e di divulgazione dei risultati raccolti. Partiamo tutti con un forte entusiasmo e voglia di fare anche se purtroppo abbiamo un piccolo dispiacere.

Quello di non poter essere efficaci per quanto riguarda la promozione che è una delle missioni di Ente Risi. Le recenti disposizioni nell'ambito delle norme di finanza pubblica limitano a poche migliaia di euro le spese che l'Ente può sostenere per la promozione. Tutto questo in un momento in cui il riso italiano avrebbe la necessità di un'azione forte in tal senso. Ma, come capita nei momenti difficili, penso che con l'impegno comune di soggetti pubblici e privati e progetti condivisi importanti potremmo ottenere discreti risultati, soprattutto in prospettiva dell'evento Expo 2015. Ancora una volta l'unità sarà l'arma vincente.



100%

DI OPERATIVITÀ E CONTROLLO

La nuova **serie M400** presenta **Skyline Cab**, una cabina totalmente innovativa sia nella concezione del comfort (assetto di guida ideale, **massima silenziosità**, visibilità a tutto campo) che nell'adozione di un **sistema di gestione avanzato**, di concezione ergonomica,

costituito dall'insieme bracciolo/tastiera/leva. Il primo, oltre alla funzione di appoggio, è una vera e propria unità operativa centrale, mentre la leva **PowerGrip** racchiude in modo razionale il controllo delle più importanti funzioni di raccolta: il tutto senza dover mai sollevare il braccio, con il solo movimento del polso. Questi elementi si integrano alla perfezione con il nuovo **TechTouch Terminal** che, attraverso uno schermo formato tablet e touch screen, consente la programmazione di tutti i gruppi funzionali gestibili in elettronico con un solo dito.

IL COMFORT DELLA NUOVA **SKYLINE CAB**
LA FUNZIONALITÀ DEL NUOVO **POWER GRIP**
LA PRODUTTIVITÀ DELLA **SERIE M400**



NEW LOOK

Visita il nostro nuovo sito
www.laverdaworld.com

L LAVERDA

LA NOSTRA AFFIDABILITÀ, LA TUA PRODUTTIVITÀ

AGCO
Your Agriculture Company

Anna del Ciello

VARIETÀ DI RISONE E' in corso di pubblicazione il decreto per l'annata agraria 2012/2013

Per una corretta classificazione

Nelle tipologie in cui figurano più varietà non sono ammesse le miscele

E' in corso di pubblicazione il decreto annuale relativo alla denominazione delle varietà di risone e delle corrispondenti varietà di riso per l'annata agraria 2012/2013. Come noto, scopo fondamentale di questo provvedimento è di regolare la corretta etichettatura del riso lavorato immesso in commercio o confezionato in Italia.

Varietà di risone e denominazioni di vendita dei risi lavorati

In vista delle prossime settimane, vorremmo fornire un quadro di lettura facilitato cir-

ca le diverse varietà di risone e la relativa possibile etichettatura del riso lavorato che si ottiene da esse. Nella tabella riportata sotto abbiamo indicato in una colonna le diverse varietà di risone e in quella a fianco la più diffusa denominazione di vendita del riso lavorato che si ottiene da esse. Per sempli-

ficare, abbiamo indicato solo la denominazione di vendita del riso utilizzata più di frequente, ma il decreto consente di utilizzare anche i nomi delle varietà di risone comprese nella stessa tipologia (incluse nello stesso riquadro). Ad esempio, con l'etichetta Ribe, possono essere vendute, a scelta delle

industrie, circa 30 varietà che sono diverse sotto il profilo agronomico ma i cui granelli lavorati presentano caratteristiche analoghe.

Siccome spesso si generano equivoci su questo concetto, è utile precisare che nelle tipologie in cui figurano più varietà non sono ammesse le miscele. Questo significa, per restare all'esempio del Ribe, che l'industria dispone di una trentina di varietà tra le quali scegliere ma, in ogni scatola che vende con il nome Ribe, ce ne deve essere una ed una soltanto, scelta tra quelle ammesse per usare quel nome.

Ovviamente, ci sono anche varietà che non hanno simili, come il Vialone nano; in questi casi, obbligatoriamente, la denominazione di vendita del riso lavorato corrisponderà unicamente a quella della varietà di risone.

Varietà non comprese nel decreto

Se la varietà che i produttori hanno nei loro piani di semina non compare nell'elenco riportato, bisogna sapere che questa potrà essere venduta, se confezio-

nata e commercializzata in Italia, solo come "Riso originario + nome della varietà" oppure come "Riso comune + nome della varietà". Questa regola, stabilita dalla legge di riferimento n. 325/58, vale per tutte le varietà non comprese nell'elenco, come ad esempio quelle in corso di iscrizione e che sono al primo o al secondo anno di prova oppure quelle che sono state iscritte solo di recente nel registro varietale oppure che sono iscritte ai registri varietali di altri Paesi.

Qualità

Ci è sembrato utile anche riportare le caratteristiche qualitative con i livelli massimi dei difetti consentiti per il riso lavorato immesso in commercio, differenziate per il riso bianco normale e per il riso parboiled. Le partite di riso lavorato che superano i livelli massimi di difetti riportati nel decreto possono essere immesse in commercio

solo come "riso sottotipo".

Il decreto

Il testo intero del decreto, con tutti i suoi allegati, è scaricabile dal nostro sito internet ma entrerà in vigore solo dopo che sarà pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale. Sul sito troverete anche una tabella adatta alla consultazione che contiene tutte le varietà classificate con la relativa tipologia commerciale, ordinate in ordine alfabetico per rendere più facile la ricerca.

Tutto chiaro?

Se queste brevi spiegazioni non sono sufficienti a rendere chiari i meccanismi o se avete dubbi o domande diverse dagli argomenti qui trattati, potete chiedere chiarimenti al personale dell'Area mercati della Sede centrale di Milano (02 8855111) oppure info@enterisi.it oppure potete rivolgervi al personale Ente Risi che vi fornisce assistenza tecnica.

Ecco le caratteristiche qualitative con i livelli massimi dei difetti consentiti per il riso lavorato immesso in commercio



se semini una di queste varietà	il riso lavorato sarà etichettato così
Gruppo comune o originario	
Agata, Ambra, Arpa, Baillia, Brio, Centauro, Cerere, CL 12, Ducato, Elio, Eridano, Marte, Perla, Selenio, Sfera, Sole CL, Sp 55, Virgo	Riso ORIGINARIO oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
Cripto	Riso CRIPTO
Gruppo semifino	
ROSA MARCHETTI , Alpe, Arco, Crono, Flipper, Lido, Musa, Sara, Savio, Tea	Riso ROSA MARCHETTI oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
PADANO , Argo, Nuovo Maratelli, Orione	Riso PADANO oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
Vialone Nano	Riso VIALONE NANO
Venere	Riso VENERE
Gruppo fino	
RIBE , Alice, Antares, Ariete, Asso, Augusto, Bravo, Carmen, Creso, Dardo, Delfino, Deneb, Drago, Ercole, Europa, Eurosis, Lince, Loto, Luna CL, Luxor, Mecco, Nembo, Onice, Opale, Presto, Puma, Rodeo, Rombo, Ronaldo, Scirocco, Sistr215, Tejo	Riso RIBE oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
Aiace	Riso AIACE
Falco	Riso FALCO
Gloria	Riso GLORIA
S. Andrea	Riso S. ANDREA
Samba	Riso SAMBA
Ulisse	Riso ULISSE
Nerone	Riso NERONE
Gruppo superfino	
ARBORIO , Aleramo, Volano, Vulcano	Riso ARBORIO oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
BALDO, ROMA , Bacco, Bianca, Elba, Fedra, Galileo	Riso BALDO Riso ROMA oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
CARNAROLI , Carnise, Carnise precoce, Karnak, Poseidone	Riso CARNAROLI oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
THAIBONNET , Albatros, Arsenal, Artiglio, Centro, CL 26, CL 46, CL 71, CL 80, CLXL745, Crib1, Ellebi, Eolo, Fast, Gemini, Gladio, Libero, Mare CL, Mercurio, Ninfa, Oceano, Sagittario, Saturno, Scudo, Sirio CL, Sprint, Teseo, Urano	Riso THAIBONNET oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
FRAGRANCE , Apollo, Asia, Elettra, Febo, Gange, Giano, Giglio, Tigre	Riso FRAGRANCE oppure uno degli altri nomi elencati a sinistra sono vietate le miscele
Artemide	Riso ARTEMIDE

Qualità del riso lavorato	
Difetti massimi consentiti per il riso non parboiled	Difetti massimi consentiti per il riso parboiled
Grani spuntati 5,00%	Grani striati rossi 1,00%
Grani striati rossi 3,00%	Impurità varietali 5,00%
Disformità naturali e impurità varietali (di cui massimo impurità varietali) 10,00%	Grani di riso che hanno subito un trattamento idrotermico (non parboiled) 0,10%
Grani gessati 5,00%	Grani non completamente gelatinizzati 4,00%
Grani danneggiati 4,50%	Grani danneggiati 2,00%
Grani danneggiati da calore 2,50%	Pecks 1,00%
Rotture 5,00%	Rotture 5,00%

Calciocianamide
Nutrizione e salute delle piante

➔ **Ideale e costante l'erogazione dell'azoto**

➔ **Calcio prezioso per le piante ed il terreno**

➔ **Piante più sane e più resistenti**

Novità: concime complesso NK a base di calciocianamide e cloruro di potassio

Concime CE
NK(CaO) 15 + 18 (+16)

➔ **Concimazione di fondo in un unico passaggio**

www.calciocianamide.com

LA CONCIMAZIONE DEL RISO

ENTE[®] TEC[®]

Concimi con azoto stabilizzato dall'inibitore della nitrificazione 3,4 DMPP



Entec[®] 26

Entec[®] 46

Entec[®] 13-10-20

Flexammon[®]

Concimi composti NK con azoto Entec[®] e potassio da cloruro



Flexammon[®] 19-0-35

Flexammon[®] 24-0-29

Flexammon[®] 32-0-18



Entec[®] e Flexammon[®] nelle principali aree a riso sono distribuiti da:

Antonino Fitofarmaci - Carisio VC
 Avonto Srl - Villanova Monferrato AL
 Balzaretti Agribusiness - Borgo Vercelli VC
 Fitofert di Protti Mauro - Nibbiola NO
 Nuova Fitochimica - Mede Lomellina PV



EUROCHEM AGRO

EuroChem Agro Spa
 Via Marconato 8 - I-20811 Cesano Maderno MB
 Tel. 0362 512.1 - Fax 0362 512.301
www.EuroChemAgro.it - info.agro@EuroChemAgro.com

IL SONDAGGIO I primi risultati evidenziano una diminuzione generale di quasi il 7%, pari a 16.000 ettari

Previsioni negative, semine ancora in calo

E dal territorio arrivano segnali anche peggiori, per cui la contrazione potrebbe essere più consistente

Enrico Losi

Previsioni negative per l'anno in corso. Il sondaggio per le semine del 2013 sta evidenziando un calo generale di quasi il 7%, con un ettariato che arretra di 16.000 ettari rispetto alla superficie investita a riso nel 2012 e si posiziona sui livelli di dieci anni fa.

Certo, la riduzione degli investimenti era ampiamente attesa, in particolare in considerazione dell'integrazione dell'aiuto specifico per il riso nel regime di pagamento unico che ha esposto maggiormente il riso alla concorrenza del mais;

tuttavia, il calo potrebbe essere addirittura sottovalutato se troveranno conferma le "sensazioni" che circolano sul territorio.

Anche i trend delle singole tipologie di riso non destano sorpresa; i tondi e i lunghi B guadagnano terreno rispetto al 2012, grazie a una certa tenuta dei prezzi, mentre pagano dazio i lunghi A che risultano poco remunerativi per effetto di un'ampia disponibilità di prodotto.

Comunque, è necessario ricordare che, finora, solo il 44% delle aziende agricole interrogate ha risposto al sondaggio;

per tanto, è ancora troppo ampio il grado di variabilità delle informazioni per potersi lanciare in approfondimenti sui singoli gruppi varietali. Meglio, allora, attendere ulteriori risposte che, se risulteranno numerose come speriamo, ci permetteranno di fornire indicazioni più puntuali ed attendibili alla prossima uscita del giornale.

Per concludere, ci corre l'obbligo di ringraziare tutti i produttori che hanno risposto e risponderanno al sondaggio, in particolare, quelli che non rientravano nella lista delle aziende interrogate.

SONDAGGIO SEMINE 2013

Tipologie	Previsione superfici 2013 (ha)	Superfici 2012 (ha)	Differenza	
			Ettari	%
TONDO	56.500	53.640	2.860	5,33%
MEDIO	6.300	6.336	-36	-0,56%
LUNGO A	85.200	114.998	-29.798	-25,91%
LUNGO B	71.000	60.078	10.922	18,18%
TOTALE	219.000	235.052	-16.052	-6,83%



Punteruolo acquatico e brusone del riso fanno meno paura. Dalla Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari è, infatti, arrivato il via libera all'uso d'emergenza del chlorantraniliprole per la lotta al punteruolo acquatico (*Lissorhoptrus oryzophilus*) e del triciclazolo per il brusone del riso.

Il provvedimento era quanto mai necessario in quanto il punteruolo acquatico è uno dei principali fitofagi del riso nel mondo, ormai stabilmente insedia-

NOVITA' La Commissione consultiva dei prodotti fitosanitari del Ministero della Salute ha concesso l'uso in deroga

Ok ai prodotti contro brusone e punteruolo acquatico

to anche negli areali italiani che sono Piemonte, Lombardia, Veneto, Calabria e Sardegna. La perdita di produzione a causa di questo coleottero curculionideo può raggiungere il 30%.

Il chlorantraniliprole, prodotto dalla Dupont, viene impiegato nel riso come conciante del seme, pratica da tempo consolidata per

sostanze attive ad azione fungicida. Di qui l'importanza di aver ottenuto l'autorizzazione all'uso d'emergenza che è stato concesso per un periodo di 120 giorni, compreso tra il 1° febbraio e il 31 maggio.

Non meno importante, infine, è aver ottenuto anche per quest'anno, l'uso d'emergenza del triciclazolo,

prodotto dalla Dow Agrosiences. I dati evidenziano che solo il 2,5% delle varietà coltivate in Italia è, infatti, tollerante al brusone (il 64,9% è mediamente sensibile, il 32,6% sensibile) che è una malattia fungina causata dai patogeni *Magnaporthe oryzae* e *Pyricularia oryzae* e colpisce tutte le parti della pianta.

Chiesto anche l'uso del Propanil

E adesso l'uso di emergenza del Propanil per il riso per il periodo 15 aprile - 15 agosto, in modo da poter essere impiegato in tempo utile. L'ha chiesto Col-diretti con una lettera indirizzata sia al Ministero della Salute che al Ministero delle Politiche Agricole. Questo a causa della sempre maggiore presenza di fenomeni di resistenza.

Bloc notes

A cura della Confagricoltura Vercelli Biella

di Paolo Guttardi

Pacchetto qualità

Porta il numero 1151/2012 ed è entrato in vigore lo scorso 3 gennaio. E' il nuovo regolamento sul sistema di qualità approvato dall'Unione Europea che rafforza la tutela dei prodotti a denominazione protetta (Dop, Igp e Stg). Tra le novità più rilevanti c'è l'obbligo, per gli Stati membri, di attivarsi "d'ufficio" a livello amministrativo e giudiziario per reprimere le produzioni agroalimentari false vendute e/o prodotte sui loro territori. Quindi i nostri Consorzi di tutela non dovranno più sobbarcarsi l'onere di difendere le produzioni tutelate da quelle taroccate vendute all'estero magari con la complicità o l'inerzia delle Autorità locali. Inoltre con il nuovo regolamento sono dimezzati i tempi (passati da un anno a sei mesi) entro i quali la Commissione europea dovrà esaminare i dossier e le richieste di registrazione per ottenere i marchi Dop e Igp.

Gasolio agevolato, l'Uma riduce le assegnazioni

La Legge di Stabilità 2013 ha definito quanto segue: «A decorrere dal 1° gennaio 2014, i consumi medi standardizzati di gasolio da ammettere all'impiego agevolato di cui al decreto del Ministro delle politiche agricole e forestali 26 febbraio 2002, recante "Determinazione dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nelle coltivazioni sotto serra ai fini dell'applicazione delle aliquote ridotte o dell'esenzione dell'accisa", pubblicato nella

Gazzetta Ufficiale n. 67 del 20 marzo 2002, sono ridotti del 5%. Limitatamente all'anno 2013 i consumi medi standardizzati di cui al periodo precedente sono ridotti del 10%».

A tal fine - come evidenziato dalla Regione Piemonte - per garantire il rispetto della norma l'Uma procederà pertanto ad assegnazioni in acconto. Le imprese dovranno tener conto della riduzione del 10% delle assegnazioni di carburante 2013 rispetto ai valori tabellari.

Norme tecniche per la Misura 214.1

Il Comitato per la produzione integrata di Roma ha approvato gli aggiornamenti delle Norme tecniche per la difesa e il diserbo delle colture - anno 2013, valide per l'azione 214.1 del Piano di Sviluppo Rurale 2007-2013. Tra le novità evidenziamo l'inserimento per la difesa della coltura del riso dell'insetticida piretroide *Lambdaialotrina* (prodotto commerciale Karate Zeon - Syngenta) nella lotta al punteruolo del riso con la prescrizione di impiego su non più del 50 % della superficie e non più di una volta all'anno. In merito alla Misura 214.1 si evidenzia che la Regione Piemonte con Dgr del 18/12/2012 ha approvato le istruzioni per la proroga per il 2013 della Misura per le aziende che si trovano al 7° anno. Tuttavia poiché le risorse finanziarie disponibili sono inferiori alla necessità per l'integrale soddisfacimento di tutte le domande, verrà definita una graduatoria tra i richiedenti applicando i criteri di priorità approvati dal Comitato del Psr in data 29/02/2008.

Lombardia, la Regione anticipa i fondi Pac

La Regione Lombardia ha deciso di anticipare di cinque mesi il pagamento della Pac (Politica agricola comune), che l'Unione europea eroga a fine anno. La Giunta ha autorizzato l'Organismo pagatore regionale ad avviare tutte le procedure per garantire il versamento dell'acconto entro l'estate.

«Per il quarto anno consecutivo - hanno spiegato il presidente della Giunta regionale, Roberto Formigoni, e l'assessore all'Agricoltura, Giuseppe Elias - confermiamo la continuità del nostro impegno a favore delle imprese agricole

lombarde. I dati economici delle analisi trimestrali evidenziano purtroppo una netta compressione dei margini di redditività per il settore agricolo, a fronte di un preoccupante aumento dei costi di produzione. E' quindi fondamentale continuare a garantire la liquidità finanziaria delle imprese e la loro capacità di affrontare nuovi investimenti».

Beneficiarie di questo provvedimento saranno circa 35.000 imprese agricole, che potranno disporre di un anticipo di risorse pari alla metà del loro premio Pac.

 **Calciocianamide**
Nutrizione e salute delle piante



Novità: concime complesso NK a base di calciocianamide e cloruro di potassio

 **Capomide**
Nutrizione e salute delle piante

Concime CE
NK(CaO) 15 + 18 (+16)

➔ Produzioni costantemente ad alto livello

➔ Elevata resa alla lavorazione

➔ Migliora la fertilità naturale del terreno

➔ Concimazione di fondo in un unico passaggio

Per informazioni tecniche: Agreko - Lana/BZ
Tel +39 0473 550 634 - info@agreko.eu

 **Aiz Chem**

L'INDAGINE L'andamento delle quotazioni degli ultimi anni delle quattro principali tipologie presenti sul mercato

Cala il prezzo del riso, cresce la preoccupazione

A registrare i ribassi più consistenti Carnaroli e Arborio, giunti a livelli inferiori a quelli della campagna 2009/2010

Enrico Losi

Premesso che le quotazioni più remunerative per i produttori si sono verificate nella campagna 2010/2011 e quelle meno remunerative nella campagna 2009/2010, esaminiamo, ora, i trend delle quotazioni delle quattro tipologie principali di riso (Selenio, lungo-A da parboiled, lungo-B e Varietà da mercato interno) nel corso delle ultime tre campagne commerciali e dei primi mesi della campagna attuale.

Selenio

In questa campagna la quotazione media della varietà Selenio ha esordito a circa 309 euro alla tonnellata, un livello superiore a quello delle tre campagne precedenti. Nel mese di novembre la quotazione del Selenio si è apprezzata di 10 euro per poi calare di 11 euro nel mese di dicembre, mantenendosi al di sopra della quotazione dell'anno precedente, ma posizionandosi al di sotto del livello registrato due anni fa. Il trend della quotazione ricomincia quello della campagna precedente, ma con valori mediamente più alti di circa 15 euro.

La disponibilità vendibile

della campagna 2012/2013 è simile a quella della campagna 2009/2010.

Risone lungo A da parboiled

La quotazione del risone lungo A da parboiled ha esordito, quest'anno, a 302 euro alla tonnellata, facendo registrare un calo di 48 euro rispetto all'esordio di un anno fa. La quotazione si è apprezzata nel corso dei mesi successivi, ma non in maniera significativa (+3 euro), posizionandosi al di sotto dei valori rilevati nelle due campagne precedenti e al di sopra di quelli rilevati nella campagna 2009/2010.

Le campagne 2010/2011 e 2011/2012 hanno disponibilità vendibili equivalenti.

Risone lungo B

Nella campagna attuale, la quotazione del risone lungo B ha fatto registrare un esordio a 287 euro, che rappresenta il valore più alto tra le quotazioni iniziali delle ultime quattro campagne (+27 euro rispetto alla campagna precedente). La quotazione è risultata stabile nel corso dei tre mesi successivi, mantenendosi sempre al di sopra dei valori

registrati nelle tre campagne precedenti.

La disponibilità vendibile della campagna 2011/2012 è bruscamente calata (-17%) rispetto alla disponibilità della campagna 2010/2011.

Le varietà da mercato interno

Per quanto concerne le varietà da mercato interno, le due quotazioni prese in esame (Carnaroli e Arborio) hanno esordito su valori decisamente più bassi rispetto a quelli registrati nelle tre campagne precedenti. In particolare, rispetto a un anno fa risulta un calo di 140 euro per la quotazione del Carnaroli e un calo di circa 48 euro per la quotazione dell'Arborio. Nel corso dei tre mesi successivi la quotazione del Carnaroli è rimasta sostanzialmente stabile, mentre la quotazione dell'Arborio si è apprezzata di circa l'8%; tuttavia, entrambe le varietà hanno visto crescere il gap con le analoghe quotazioni delle tre campagne precedenti.

Per l'Arborio, a fronte di disponibilità vendibili analoghe, le quotazioni attuali hanno subito una riduzione del 20% circa rispetto allo scorso anno. Per il Carnaroli, invece, i prezzi attuali risultano in flessione del 40% circa rispetto a un anno fa, a fronte di un pari aumento della disponibilità vendibile della campagna corrente rispetto alla dispo-

nibilità registrata nella scorsa campagna.

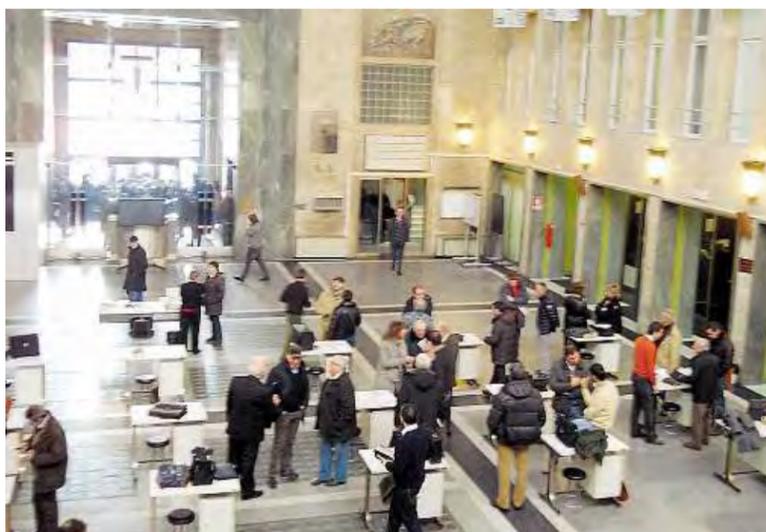
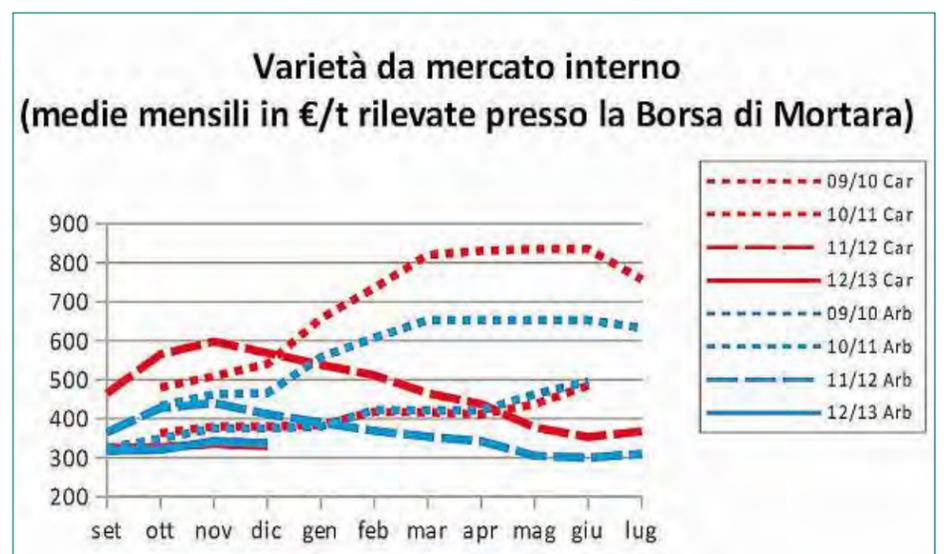
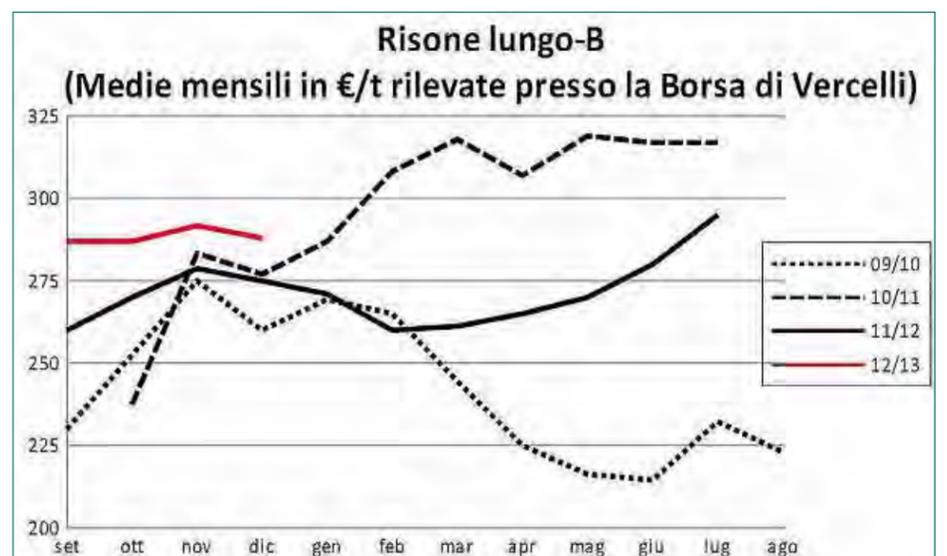
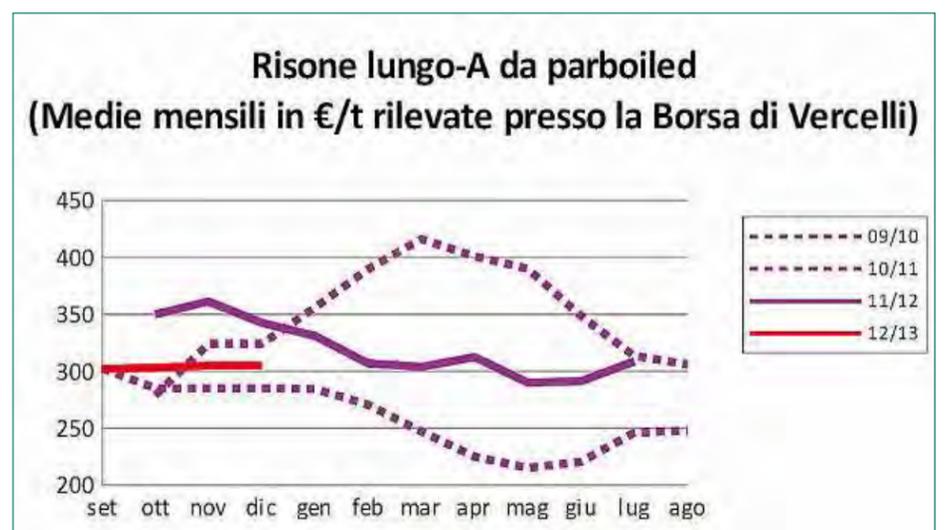
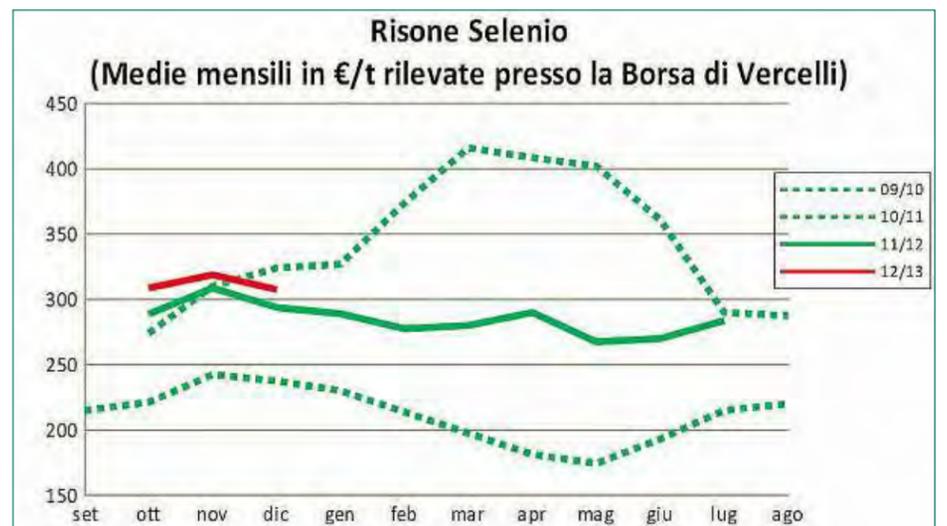
Considerazioni finali

Nel complesso emerge che il mercato della campagna 2011/2012 è stato ca-

ratterizzato da quotazioni precedenti e, in media, largamente inferiori a quelle registrate nella campagna 2010/2011; in particolare, è risultato in sofferenza il mercato delle varietà da

mercato interno, le cui quotazioni si sono dimezzate rispetto alla campagna 2010/2011, portandosi addirittura a livelli inferiori a quelli della campagna 2009/2010.

Rispetto alla campagna 2010/2011, le quotazioni delle varietà da mercato interno si sono praticamente dimezzate



LA BORSA DI VERCELLI
Un'immagine degli scambi tra gli operatori avvenuti nei giorni scorsi nella città piemontese

SEGUE DA PAG. 1

applicazione a partire da 15 ettari. Il nostro auspicio è che questa ipotesi possa essere fatta propria dalla Commissione. Un altro aspetto rilevante per i produttori, contenuto nella proposta della Commissione, è quello relativo alla possibilità che gli Stati membri prevedano l'erogazione di aiuti accoppiati per determinati settori, tra cui il riso, che si trovano in difficoltà e ricoprono un ruolo significativo per ragioni economiche, sociali o ambientali. Infine, vorrei fare ri-

ferimento a uno degli aspetti che destano maggiore preoccupazione nel settore risicolo, ovvero quello relativo al valore dei titoli all'aiuto. Senza dubbio la proposta avanzata dalla Commissione, che prevede il graduale livellamento del valore di tutti i titoli, rappresenterebbe per i risicoltori un danno economico non indifferente e per questo il Governo italiano, insieme ad altri Paesi europei, si sta battendo per introdurre una componente storica nella determinazione del valore in maniera tale da poter "mitigare" gli effetti di

questa misura».

Parliamo, infine, di noi. L'Ente Nazionale Risi, ente di filiera, ha rappresentato un valore aggiunto per la produzione nazionale. Ritieni che sia un modello estendibile ad altri settori o comparti?

«L'Ente ha svolto un ruolo fondamentale in questi anni. L'agricoltura ha una peculiarità che la caratterizza rispetto ad altri settori, che noi difendiamo e rivendichiamo allo stesso tempo e ciò è vero per ognuna delle sue filiere».

Giuseppe Pozzi

I COMMENTI Le associazioni dei coltivatori (Cia, Coldiretti e Confagricoltura) sono d'accordo...

Occorre una strategia comune

Francesca (ad Euricom): «Siamo dispiaciuti per questi prezzi insoddisfacenti per i coltivatori»

I coltivatori sono preoccupati. A questi prezzi si rischia di rimetterci. E tutti prevedono un ulteriore taglio delle coltivazioni di riso. Il quadro delineato dalle varie associazioni non è ottimista.

«Negli ultimi due anni il prezzo del riso ha avuto un andamento stagnante - esordisce Giovanni Daghetta, presidente Cia di Pavia e del Comitato consultivo riso della Commissione europea - Una situazione che ha toccato sia le varietà che subiscono la concorrenza estera sia quelle del mercato interno. Ma se per le prime c'è una spiegazione logica, nel senso che se dall'India arriva merce



Giovanni Daghetta

che, com'è successo lo scorso anno, mette addirittura in crisi la Thailandia, non possiamo farci molto, diverso è il discorso per il mercato interno. Per quel che riguarda varietà come Carnaroli, Arborio, Roma..., svilite negli ultimi due anni, anche noi dovremmo fare qualche riflessione per organizzarci meglio. Intendo dire che sarebbe utile una programmazione più attenta da parte degli agricoltori, raccordando la produzione coi consumi».

E' dello stesso avviso Giuseppe Ferraris, presidente della Federazione Nazionale di Prodotto di Confagricoltura: «Ormai i prezzi del riso sono al di sotto dei costi di

filiera. Abbiamo calcolato una media dei costi di 33 euro a quintale ogni 100 ettari coltivati e ora sul mercato abbiamo prodotti venduti anche a 30 euro al quintale. E non parlo di varietà come il Carnaroli che ha subito cali ancora maggiori. Bisogna, riconoscere che c'è stato un incremento eccessivo degli spazi dedicati a certe coltiva-

zioni. Comunque diciamo all'industria che è necessario un contratto di filiera per cercare di evitare queste situazioni».

«Nel confronto con il mercato globale, i prezzi mondiali ci costringono dentro prezzi tanto bassi da non coprire i costi di produzione - gli fa eco Mauro Tonello vicepresidente della Coldiretti - né per la varietà da esportazione né per quelle destinate al consumo interno che si stanno facendo conoscere fino in casa dei cinesi».

Una situazione difficile che non potrà non orientare le nuove semine. Ne è convinto Daghetta: «Il

riso sta subendo una grande concorrenza da parte di mais e soia, ma in parte anche del frumento. Se oggi guadagno 28/29 euro al quintale col riso, mentre col mais, che ha una produzione nettamente superiore, ne prenderei 25 o addirittura 50 euro al quintale con la soia, lei mi capisce... Spero di sbagliarmi, ma per il 2013 prevedo 20 mila ettari di terreno in meno per il riso».

Anche Ferraris è sicuro che «il riso avrà meno spazio degli anni precedenti», mentre Tonello, pur rimarcando un ulteriore calo dei campi di riso, esprime anche qualche speranza: «Nel 2012 abbiamo perso più di 9.000 ettari e altri ne perderemo nel 2013, anno che vedrà la ripresa di altre colture estensive, mentre il riso, che oggi si produce in perdita, rischia di sparire. In realtà abbiamo praterie da conquistare, soprattutto con una comunicazione mirata a valorizzare le nostre varietà più pregiate e a far conoscere al consumatore il valore in qualità, salubrità e difesa dell'ambiente del nostro riso. La compe-



Giuseppe Ferraris

titazione riso-pasta è storica, ma con una divulgazione adeguata della qualità e dei contenuti organolettici, può aumentare il consumo, mentre con una adeguata redistribuzione lungo la filiera del valore finale, si potrebbero mantenere le superfici risicole. In sintesi: se alle condizioni attuali i produttori dovrebbero fuggire dalla coltivazione di riso, in realtà ci sono ampi margini di miglioramento, a partire da un'analisi congiunta tra le parti industriale e agricola dei costi di produzione per arrivare a una contrattazione prima delle semine che dia risposte adeguate alle richieste di mercato».

E a proposito del settore industriale, cosa pensa di questa situazione Mario Francese, amministratore delegato di Euricom? «Innanzitutto sono dispiaciuto per questi prezzi così scarsamente soddisfacenti per i produttori - risponde Francese - Purtroppo, però, la situazione economica in generale e alcune problematiche contingenti di settore non consentono, nel breve

periodo, di individuare iniziative di stimolo a una crescita dei prezzi».

Francesca fa anche un'analisi più approfondita del problema: «Riflettendo sulle possibili cause che vadano oltre al minor poter d'acquisto dei consumatori, credo che siamo in presenza di una riduzione momentanea del consumo di riso nell'Unione Europea in quanto ci potrebbero essere sul mercato prodotti succedanei più a buon mercato (patate-le-



Mauro Tonello

gumi); la mia valutazione è supportata anche da un calo delle importazioni di circa il 15%. Purtroppo debbo ancora una volta sottolineare che il riso italiano, a parte la nicchia del risotto (Japonica), non è percepito al di fuori dei confini nazionali come un prodotto di alta qualità: questo, in momenti di riduzione di domanda, non aiuta a valorizzare il prodotto».

Il motivo? «Una risicoltura di alta qualità come deve essere quella italiana dovrebbe contare su una ricerca pub-

blica all'avanguardia; auspico da anni, senza fortuna, un rafforzamento della ricerca pubblica che con adeguate risorse possa supportare un settore che è un fiore all'occhiello della nostra agricoltura. Mi auguro che per il futuro ci sia una più stretta sinergia tra i due enti pubblici, Ente Risi e CRA. E' evidente che la riduzione degli Enti pubblici da sola non basta, ma l'Ente Risi, essendo direttamente controllato dalla filiera, sarebbe il soggetto ideale per mettere a punto una strategia sulla ricerca adeguata alle necessità del settore. Un'altra causa che sta influenzando negativamente sui prezzi è la riduzione dell'export su Paesi terzi, da sempre uno sfogo importante del riso Italiano medio-lungo A. La causa principale del trend negativo è dovuto principalmente a un cambio euro/dollaro sfavorevole; auguriamoci che prima o poi la nostra moneta si stabilizzi su un cambio con il dollaro in linea con l'economia dell'Eurozona dando una decisiva spinta all'export».



Mario Francese

Notizie dalle AZIENDE

A cura di BayerCrop Science

Le soluzioni di Bayer CropScience per la difesa in risaia



- Mantenere il campo libero dalle infestanti è diventato sempre più difficoltoso.
- Le cause sono molteplici, dalla monocoltura, alla disponibilità sempre inferiore di principi attivi alla pressione sempre maggiore delle infestanti, fino alla problematica sempre più in espansione delle resistenze.
- Tutti questi fattori tolgono produttività e profitto alle aziende che fanno del riso la loro principale produzione.
- Per rendere sostenibile la coltivazione del riso è necessario, quindi, impostare strategie di diserbo in un'ottica di gestione integrata delle malerbe, vista l'importanza di evitare l'insorgenza di nuovi casi di resistenza. Un'attenta gestione ed una corretta scelta dei prodotti disponibili sul mercato risulta pertanto ancor più determinante per il buon esito della coltura.
- I prodotti utilizzati per il controllo delle infestanti devono essere impiegati alle dosi ed allo stadio previsti in etichetta, evitando l'uso ripetuto di erbicidi aventi lo stesso meccanismo d'azione. Inoltre è opportuno sfruttare la sinergia tra le applicazioni di pre-semina/pre-emergenza e quelle di post-emergenza.
- La gamma degli erbicidi riso di Bayer fa fronte a tutte le esigenze del risicoltore che abbiamo appena evidenziato. Proponiamo infatti soluzioni impiegabili in tutte le epoche, con prodotti con meccanismi d'azione differenti che entrano nelle strategie anti - resistenza e massimizzano le produzioni.

L'IMPORTANZA DEL DISERBO IN PRE-EMERGENZA

- In virtù di una gestione sostenibile delle infestanti in risaia è fondamentale ottenere la massima efficacia da ogni trattamento e intervenire in diverse fasi fenologiche, partendo già dallo stadio di germinello.
- **Cadou Riso**, prodotto destinato alle applicazioni in pre-semina, facilita la gestione delle malerbe anche in caso di minore sensibilità agli erbicidi di post-emergenza.
- **Cadou Riso** è si compone da **Cadou WG** e **Ronstar FL**, prodotti caratterizzati da due differenti meccanismi d'azione esclusivi.
- **Cadou** si fissa negli strati più superficiali del terreno e agisce per assorbimento da parte dei semi in germinazione o delle giovani radici, inibendo la divisione cellulare.
- **Ronstar** inibisce la fotosintesi clorofilliana e costituisce un velo erbicida insolubile sulla superficie del terreno. Anch'esso non presenta alcun tipo di resistenza incrociata con altre soluzioni.
- **Cadou Riso** è attivo nei confronti di Riso Crodo (*Oryza sativa*), e su altre infestanti da seme quali Giavoni (*Echinochloa spp.*), Eterantera (*Heterantera spp.*), Cucchiaio (*Alisma spp.*), Ammania

(*Ammania coccinea*) e Quadrettone (*Schoenoplectus mucronatus*). In particolare il suo impiego diventa indispensabile per la ormai diffusa presenza di infestanti quali Quadrettone, Cucchiaio e *Cyperus spp.* resistenti ad erbicidi con diverso meccanismo di azione. I due componenti di **Cadou Riso** devono essere impiegati in pre-semina in due momenti diversi, e precisamente: **Cadou WG** si impiega almeno 30 giorni prima della semina, **Ronstar FL** si impiega qualche giorno prima della semina. Può essere applicato indifferentemente in acqua prima della sgrondata o durante l'asciutta che precede la semina. Dopo aver ripristinato il livello dell'acqua è possibile seminare. Questa tecnica d'intervento consente il miglior contenimento del riso crodo e delle infestanti sensibili, nonché una completa selettività sulla coltura. L'applicazione di **Cadou** in pre-semina riduce notevolmente la pressione delle infestanti che si presenteranno all'emergenza del riso, ritardando e uniformandone le nascite successive; inoltre semplifica la gestione del diserbo di post emergenza. Ricordiamo che **Ronstar FL** è disponibile anche in confezione singola per trattamenti in pre-emergenza su riso in asciutta.

LE SOLUZIONI DI POST-EMERGENZA

è importante evitare la competizione da parte delle infestanti nelle prime fasi di sviluppo del riso poiché può limitare molto l'assorbimento di nutrienti e luce, penalizzandone la produttività. Da sempre i giovani rappresentano uno dei principali problemi della risaia e **Nominee** è in grado di fornire un eccellente controllo dei giovani. Oltre al controllo dei giovani **Nominee** è efficace anche nei confronti di Alisma (*Alisma spp.*), Cipollino (*Bolboschoenus maritimus*), Eterantera (*Heterantera spp.*) e Murdania (*Murdannia keisak*). **Nominee** si applica dalla fase di 3-4 foglie all'accestimento su riso ben radicato con risaia sgrondata; in questo modo le infestanti vengono raggiunte in maniera completa. Dopo 3-5 giorni si re-immette l'acqua mantenendo il livello per almeno una settimana. **Nominee** oltre alla sua attività giovanocida può essere impiegato su risaia in asciutta anche per il controllo di infestanti come sorghetta (*Sorghum halepense*) e forbicina (*Bidens spp.*). In caso di infestazioni più complesse **Nominee** può essere miscelato con **Sunrice** o un partner ormonico per ottimizzare il controllo di *Cyperus*, Cucchiaio, Cipollino, Quadrettone Eterantera e Fiorone.

NOVITÀ E' stata cambiata nella veste grafica per renderla più pratica e fruibile a chi la vuole consultare

Publicata la Relazione annuale

La principale modifica è la sostituzione dei dati produttivi e qualitativi ricavati dalle prove on-farm

In questo numero de Il Risicoltore oppure sul sito dell'Ente nazionale Risi (www.enterisi.it) trovate la Relazione annuale 2012. La Relazione è stata modificata nella veste grafica per renderla ai lettori più pratica e fruibile, senza privarsi però dei contenuti tecnici che da sempre la contraddistinguono.

Rispetto alla versione precedente, la maggiore novità è stata la sostituzione dei dati produttivi e qualitativi ricavati dalle prove on-farm; queste prove venivano realizzate in diverse aziende distribuite su tutto il territorio nazionale, impiegando il seme delle varietà fornite dai vari sementieri. Questa attività è stata sostituita dalla Rete Dimostrativa Riso (RDR) che aveva come obiettivo primario la divulgazione delle varietà slegandosi da dover riportare giudizi sulla bontà



LA RELAZIONE ANNUALE
Alcune pagine della nuova pubblicazione

Con la Rete Dimostrativa Riso (RDR) l'obiettivo primario è la divulgazione delle varietà

o meno del materiale messo a disposizione dai vari costitutori. L'adesione a questa iniziativa organizzata da ENR era su base volontaria. Infatti, nel mese di marzo l'Ente ha invitato tutti i sementieri e i costitutori a partecipare; le varietà che potevano essere inserite in questi campi vetrina sono tutte quelle iscritte al re-

gistro nazionale delle varietà oppure varietà iscritte in Paesi della Comunità europea a partire dal 2009, oltre alle varietà in corso di iscrizione (al 2° anno) al registro nazionale. Il disegno sperimentale adottato è molto semplice: le varietà sono state seminate in parcelloni e raggruppate per costitutore; la valuta-

zione agronomica delle diverse varietà è stata affidata all'esperienza degli agricoltori che hanno potuto visionare i campi vetrina allestiti, durante le visite organizzate da ENR. Le schede descrittive delle varietà che hanno composto i campi vetrina RDR sono riportate in dettaglio nella nuova Relazione annuale.

La valutazione agronomica delle diverse varietà è stata affidata all'esperienza degli agricoltori

I ringraziamenti

La partecipazione a questa nuova iniziativa da parte dei sementieri e costitutori è stata più che buona e gli agricoltori hanno potuto visionare le diverse varietà nei campi vetrina realizzati dal Servizio di Assistenza Tecnica (SAT) dell'Ente. In questo primo anno sono state valutate 18 nuove varietà; l'elenco completo è disponibile sulla nuova Relazione annuale.

Per questa attività si ringraziano tutti i tecnici del Centro Ricerche sul Riso e del SAT che hanno collaborato per la realizzazione dei campi e delle successive visite, ma soprattutto i costitutori e i sementieri che hanno messo a disposizione le loro varietà: Almo, Bertone sementi, C.R.A., Camalia sementi, dott. Gentinetta e Melzi d'Eril, il Consorzio Agrario di Vercelli, S.I.S., Valleagricola e Riso Gallo.

Questa attività di divulgazione verrà riproposta anche nel 2013, pertanto fin d'ora, l'Ente invita tutti i sementieri e costitutori a partecipare.

La Relazione annuale 2012 di fatto è formata da cinque capitoli dove potrete trovare i dati meteorologici delle stazioni ENR, le statistiche relative alle superficie coltivate a riso in Europa e in Italia, statistiche sulle varietà coltivate nel nostro Paese nella scorsa campagna di coltivazione, la descrizione delle varietà inserite nella Rete Dimostrativa Riso, i

dati produttivi e qualitativi ricavati dalle prove di densità di semina delle varietà di ENR e a concludere, come di consueto, i dati delle prove di diserbo realizzate grazie alla partecipazione del Servizio di Assistenza Tecnica. Come accennato, la Relazione annuale è scaricabile gratuitamente dal sito dell'Ente (www.enterisi.it).

RISICOLTURA DI PRECISIONE: MIGLIORA IL TUO REDDITO.

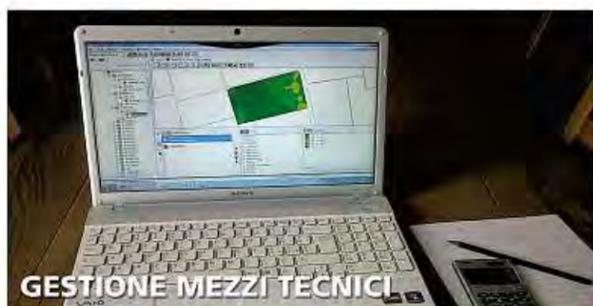
Conoscere ogni **dettaglio produttivo** permette di analizzare il risultato del proprio lavoro, la potenzialità degli appezzamenti, il ritorno degli investimenti. Significa evidenziare le **aree di miglioramento**, sapere dove intervenire ed utilizzare al meglio i mezzi tecnici.

Miglioramento della produttività, contenimento dei costi, gestione delle risorse: **AGRICOLTURA di PRECISIONE.**

SPEKTRA AGRI, da sempre leader nell'Agricoltura di Precisione in Risaia, è in grado di fornire tutte le soluzioni ed il supporto tecnico specializzato per **aumentare il reddito aziendale.**



MAPPE DI PRODUZIONE



GESTIONE MEZZI TECNICI



DOSAGGIO VARIABILE



GUIDA AUTOMATICA GPS



CONTROLLO AUTOMATIZZATO



SENSORI DI VEGETAZIONE



LIVELLAMENTO



ASSISTENZA SPECIALIZZATA



RISICOLTURA DI PRECISIONE

SERRAVALLE (FE)
VIMERCATE (MB)
Tel. +39 0532 834445
info@spektra-agri.it

Via Mongini, 111/a
Via Trieste, 26/28
Fax +39 0532 834936
www.spektra-agri.it

SPEKTRA AGRI
PRECISIONE CHE PRODUCE

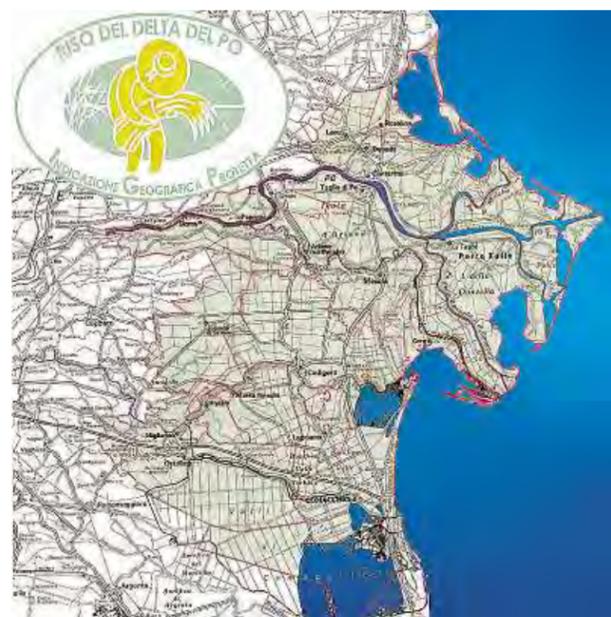
I SOCI FONDATORI SONO 12 L'iter per il riconoscimento dell'Igp fu avviato oltre 10 anni fa E' nato il Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po

E' ufficialmente nato il Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po. Un passo fondamentale nella valorizzazione di questo prodotto sempre più apprezzato in Italia e nel mondo. Il "parto" non è stato semplice: l'iter per il riconoscimento dell'Igp fu avviato oltre 10 anni fa da un gruppo di aziende venete, a cui si affiancarono anche le principali aziende risicole ferraresi. Il risultato raggiunto è il frutto di un lavoro di squadra che aggiunge un ulteriore tassello alla tutela e alla promozione del Riso del Delta del Po Igp.

I soci fondatori sono 12 - ma l'iniziativa è assolutamente aperta a tutti gli agricoltori e industriali senza distinzione alcuna, - e tra questi spiccano aziende che in questi anni hanno investito moltissimo su questo prodotto come le Bonifiche Ferraresi Spa Società Agricola (SBTF), qu-



I soci fondatori del Consorzio di Tutela del Riso del Delta del Po. A destra, il territorio su cui si estende il Consorzio



tata in Borsa a Milano, i Risicoltori Polesani, la riseria Zangirolami. Le potenzialità produttive sono notevoli: sono circa 10.000 gli ettari di risaia coltivati nel Delta, con una raccolta di oltre 50.000 tonnellate. Se si considera che un italiano medio consuma circa 4 kg di riso all'anno, c'è la possibilità di un fatturato di ben oltre 20 milioni di euro per gli agricoltori, con una mag-

Tra i soci fondatori figurano Bonifiche Ferraresi Spa Società Agricola (SBTF), i Risicoltori Polesani e la riseria Zangirolami

giorazione di introiti importante rispetto alla situazione presente.

Presidente del Consorzio è stato nominato Eugenio Bolognesi, direttore generale dell'SBTF, da anni impegnato nella produzione di questo cereale. «La costituzione del Consorzio di Tutela rappresenta un passo importante per l'aggregazione di tutti i risicoltori del Delta - afferma Bolognesi - Il mercato chiede il nostro riso e noi dobbiamo essere pronti a fornirlo con la massima continuità. La promozione che il Consorzio di Tutela Igp vuole portare avanti si baserà sulla qualità del pro-

dotto e pertanto, con la stessa discrezione che caratterizza i nebbiosi paesaggi deltizi, il nostro Riso si farà strada nel mondo conquistando il centro della scacchiera, in un ambito ove lo scacco matto non è necessario, ma con una strategia certamente vincente, passo dopo passo».

Il Consorzio di Tutela, oltre ad aggregare produttori agricoli, può associare anche confezionatori e imprese di lavorazione in modo da rappresentare tutta la filiera del prodotto.

La sede legale del Consorzio è stata mantenuta in provincia di Rovigo,

mentre la sede operativa è a Ferrara.

Soddisfatto della costituzione del Consorzio di Tutela anche Alessandro Grandi, amministratore delegato di Grandiriso Spa, la più importante riseria ferrarese. «La costituzione del Consorzio di Tutela - sottolinea Grandi - è una garanzia importante per affrontare i mercati mondiali che hanno già apprezzato il nostro prodotto per la qualità e la sicurezza della provenienza». La Grandiriso a settembre 2012, aveva già commercializzato le prime 300.000 scatole di Riso

del Delta del Po Igp.

Un altro plauso positivo viene dal mondo agricolo. Il presidente nazionale di Confagricoltura, Mario Guidi, storico risicoltore del Delta del Po, ha espresso la sua soddisfazione per il risultato raggiunto: «Dopo tanti anni, la nascita di questo Consorzio è per me motivo di grande soddisfazione avendo creduto fin dagli albori in questo progetto. Ora bisogna lavorare sulla commercializzazione di questo prodotto e sulle nuove sfide che i mercati ci chiedono di vincere».

Sono circa 10.000 gli ettari di risaia coltivati nel Delta, con una raccolta di oltre 50.000 tonnellate di riso

I NUMERI PER LA LOTTA AL RISO CRODO.

- 1** puoi applicarlo già sulla prima foglia vera
- 3** puoi diserbare con solo tre litri di prodotto
- 6** puoi seminare dopo solo sei ore dal diserbo

Roundup Platinum facilita l'eliminazione del riso crodo in modo efficace e veloce, perché è applicabile fin dalla prima foglia vera aperta.

www.roundup.it

Agrofarmaco autorizzato dal Ministero della Salute a base di glifosato acido puro (sotto forma di sale potassico), n° di registrazione 14737 del 19/11/2012. Per l'impiego leggere attentamente le istruzioni riportate in etichetta.

Agrimedia S.r.l.

by Montana



KOMATSU PW 95-R



KOMATSU PW 95-R



FIAT HITACHI 135 EX



BENATI 30.8



VAIA 60 QLI



PENTAVOMERE



AGROTRON 115



MALETTI



FERABOLI DUPLO 6



CARROBOTTE



SILOS 48000 QLI



ESSICATOIO 300QLI



Concessionario

CENTRO USATO

KOMATSU



PÖTTINGER



Agrimedia S.r.l.

Via Matteotti 38

27010 Borgarello (PV)

Tel. 333 2718894 Tel. 339 7312394 Tel. 331 7735778 Fax. 0382 938238

e-mail: agri-media@libero.it

web: www.agrimediasrl.it

VERCELLI Torna la manifestazione dedicata alla risicoltura. Appuntamento l'1, 2 e 3 marzo

Fiera in Campo a quota 36

Si parte con il convegno sul progetto "Eco-Rice" finanziato dalla Commissione europea



Fiera in Campo, una delle più importanti e coinvolgenti manifestazioni che si svolgono in Provincia di Vercelli, giunge quest'anno alla sua trentaseiesima edizione. Organizzata dall'Anga (Associazione Nazionale Giovani Agricoltori di Vercelli e Biella) presso l'area del centro polifunzionale "Vercelli Fiere" di Caresanablot, si svolgerà nei giorni 1, 2 e 3 marzo 2013. La manifestazione agricola dedicata alla risicoltura presenterà le ultime novità nel settore delle macchine e attrezzature agricole, prodotti tecnologici, servizi gestionali e finanziari appositamente dedicati all'agricoltura.



FIERA IN CAMPO
Una dimostrazione della lavorazione dei campi in una precedente edizione della manifestazione vercellese

Fiera in Campo verrà inaugurata venerdì 1 marzo con il convegno nazionale "Eco-Rice", importante pro-

getto Life finanziato dalla Commissione europea con l'ambizione di valorizzare il ruolo della risicoltura nella conservazione della Rete

Natura 2000, organizzato in collaborazione con la Provincia di Vercelli - Settore Ambiente -, capofila del progetto. Verranno affron-

tati temi sulla gestione e tutela del territorio nel rispetto delle nuove norme che la Comunità Europea sta delineando nella definizione di quella che sarà la nuova Politica Agricola Comunitaria (Pac), sulla sostenibilità della risicoltura, sulle prospettive future del settore e del mercato risicolo.

Nelle giornate di sabato e domenica verranno organizzate le tradizionali prove in campo che da sempre caratterizzano e contraddistinguono la manifestazione a livello nazionale ed europeo. I visitatori avranno così la possibilità di osservare e valutare direttamente i diversi mezzi all'opera, traendo importanti considerazioni al fine di operare quegli investimenti

che, nonostante la difficile situazione economica che si sta vivendo nel nostro Paese con l'esponentiale aumento delle tasse e l'incertezza che anima il panorama risicolo e agricolo in generale, possano garantire agli agricoltori di mantenere un buon livello di competitività.

Inoltre, in seguito al grande successo riscontrato nella passata edizione, saranno replicate le prove di guida nell'area "test drive" e, nella giornata di domenica, la manifestazione di modellismo agricolo all'in-

terno del salone "Monte Rosa".

Oltre ai partners storici (Provincia di Vercelli, Regione Piemonte, Camera di Commercio, Confagricoltura, Donne & Riso, Capas, Itas "Galileo Ferraris", Gallo Arti Grafiche, Glocal

Value) da quest'anno la fiera si avvarrà della collaborazione del nuovo main sponsor, Gruppo Intesa-Sanpaolo, segno, questo, di una continua e diretta attenzione del settore finanziario verso il mondo agricolo.

Nelle giornate di sabato e domenica verranno organizzate le tradizionali prove in campo

PER IL 2013 Approvato a fine gennaio dalla Conferenza Stato-Regioni

Ok al Piano assicurativo agricolo

La Conferenza Stato-Regioni ha approvato a fine gennaio il Piano assicurativo agricolo 2013 che si caratterizza per alcuni aspetti innovativi, in grado di orientare le scelte degli agricoltori. Ecco alcuni punti importanti per i risicoltori:

- abbandono del sostegno alle polizze monorischio e concentrazione delle risorse pubbliche, comunitarie e nazionali, sulle forme più complete di copertura dei rischi, mediante rimodulazione delle percentuali massime di intervento;
- maggiori incentivi ai nuovi assicurati;
- differenziazione tra eventi catastrofali,

come ad esempio la siccità, da quelli sistemici, come la grandine, per consentire una migliore sostenibilità del sistema e una maggiore propensione delle imprese assicurative a prendere in carico i rischi;

- possibilità per le imprese agricole di indirizzare la copertura assicurativa verso i rischi che hanno concreta possibilità di verificarsi nei territori di riferimento;
- associazione del rischio "colpo di sole" con quello di "venti sciroccali" e "gelo/brina" con "sbalzi termici", per garantire una migliore distribuzione territoriale dei rischi stessi.

1-3-6, i numeri per la lotta al crodo con Roundup Platinum

Dopo 35 anni dal lancio in Italia di Roundup, Monsanto mette a disposizione dei risicoltori italiani Roundup Platinum, una nuova formulazione ancora più concentrata ed efficace per la lotta al crodo.

Roundup Platinum, importanti proprietà innovative

I caratteri distintivi del prodotto sono:

- concentrazione massima (480 g/l di glyphosate sotto forma di sale potassico);
- assorbimento e traslocazione immediata nel floema dell'infestante;
- alta concentrazione di nuovi coformulanti;
- ampia compatibilità con altri principi attivi (Viscosità Dinamica 1072 mPs 20°C / Viscosità Cinematica 79,83 cSt 20°C / Densità 1,3426 g/cm³ 20°C)

I vantaggi di Roundup Platinum nella lotta al crodo

La tecnica della falsa semina è sempre più necessaria a causa del diffondersi delle resistenze agli erbicidi a base di ALS e ACCasi. Per la riuscita del contenimento del crodo è fondamentale colpire l'infestante il prima possibile e avere una velocità di traslocazione che permetta di aspettare il momento giusto per l'applicazione, velocizzando gli interventi

successivi.

La superiorità di Roundup Platinum per il successo della lotta al crodo è sintetizzata da tre numeri, frutto delle accurate sperimentazioni che ne hanno preceduto il lancio sul mercato: **1 - 3 - 6**.

La pianta di crodo a partire già da **1** foglia vera aperta, trattata con Roundup Platinum alla dose di soli **3** lt/ha, grazie alla veloce traslocazione, assorbe in appena **6** ore quantità di prodotto sufficienti al suo controllo.

Roundup Platinum semplifica le operazioni

Le conseguenze operative sono di grande rilievo: dopo sole 6 ore dal trattamento si ha già l'opportunità di intervenire con le successive lavorazioni: epicultiva leggera, sommersione e semina.

La falsa semina diventa possibile, quindi, anche con varietà di riso a ciclo medio, impiegando esclusivamente 3 lt/ha di Roundup Platinum, perché non si è costretti ad aspettare una settimana a causa della presenza in miscela di altri principi attivi. Il 5 febbraio al Centro Ricerca di Ente Risi si è tenuto un approfondito convegno su Roundup Platinum, per saperne di più vai su www.roundup.it.



Al Parlamento Europeo una mostra fotografica che parla del riso

Ente Nazionale Risi e Airi, l'associazione che rappresenta le industrie risiere italiane, stanno organizzando la mostra fotografica "Underwater Farming" che si terrà dal 25 al 28 marzo all'interno del Parlamento Europeo.

La mostra si pone l'obiettivo di far conoscere, attraverso immagini a effetto stampate in formato 90x60, la realtà risicola europea e, prima fra tutte, quella italiana.

L'inaugurazione della mostra, che verrà installata in una hall degli edifici del Parlamento, all'ingresso dell'emiciclo dove si riunisce la Commissione Agricoltura, è in programma il 25 marzo alle ore 18 con il patrocinio del Presidente della Commissione Agricoltura Paolo De Castro, che terrà un discorso di presentazione, seguito dagli interventi dei rappresentanti della filiera e da un aperitivo.

La mostra sarà esclusivamente focalizzata sul ruolo che la risicoltura svolge per l'ambiente e quindi le foto mostreranno il paesaggio caratteristico, non senza evidenziare le infrastrutture storiche che hanno consentito di regimentare le acque sul

territorio, nonché l'habitat unico in Europa che consente la permanenza e riproduzione di molte specie di uccelli, tra cui



aironi, garzette, nitticore, cicogne, fenicotteri, ecc. Terza attenzione sarà riservata all'acqua, per evidenziare come la risicoltura consenta anche di salvaguardare questa risorsa nei momenti in cui essa è più abbondante, evitando che venga rapidamente dispersa in mare, consumandone una minima parte e ricedendola al territorio, innalzando la falda freatica e consentendo il mantenimento del minimo deflusso vitale dei fiumi.

In tutto una ventina di fotografie corredate da brevi didascalie che spiegheranno ai parlamentari europei innanzitutto l'utilità pubblica di questa piccola ma im-



portante realtà economica, concentrata in un territorio dove da secoli gran parte delle attività dell'uomo gravitano intorno alla coltivazione del riso.

Chi fosse interessato ad essere informato sulle iniziative collaterali e sulle modalità per partecipare alla mostra può inviare una mail ai seguenti indirizzi: info@enterisi.it o airi@rice.it

Basf ha devoluto 5.000 euro per la ricerca sul cancro

BASF Italia s.r.l., in qualità di licenziataria per il territorio italiano dei diritti sulla tecnologia Clearfiled® e di titolare di privativa comunitaria per la varietà di riso denominata "Polluce" informa che a seguito di un accordo volto a sanare la coltivazione non contrattualizzata della varietà Polluce ha ricevuto a titolo di transazione la somma di euro 5000.00 che ha devoluto all'ente Fondazione Piemontese per la ricerca sul cancro.

PRESTAZIONI AL MASSIMO,
CONSUMI AL MINIMO.



1,36 l/t
CONSUMO*



* Fonte PROFIT test n° 3/2011

DEUTZ-FAHR SERIE 60

La gamma di mietitrebbie DEUTZ-FAHR è il risultato di oltre cento anni di esperienza e di costante evoluzione nel settore delle macchine da raccolta. Con un'offerta di ben 14 modelli a 5 e 6 scuotipaglia, DEUTZ-FAHR rappresenta la soluzione ideale per il lavoro in pianura, in collina con le versioni Balance e in montagna con l'insuperabile modello Climber. Eccellenti nel trattamento della granella, affidabili e produttive su tutti i prodotti trebbiabili, riso incluso, le macchine da raccolta DEUTZ-FAHR danno il meglio di sé in termini di economicità di gestione, semplicità di manutenzione e massimo comfort.

Si raccomanda l'utilizzo di lubrificanti e refrigeranti originali.



DEUTZ-FAHR è un marchio di  SAME DEUTZ-FAHR
www.deutz-fahr.com



L'INTERVISTA Con la chef napoletana Marianna Vitale iniziamo il nostro viaggio alla riscoperta dell'arte della cucina del riso

Al "Sud" di Quarto il risotto è sempre in menu

Ma non manca l'arancino e presto ci sarà anche il sartù, un ricco piatto della tradizione locale

Qual è lo stato dell'arte della cucina del riso e del risotto in Italia? Ce lo siamo chiesti pensando di dedicare ogni mese un'intervista a chef italiani che ci daranno la fotografia di quanto si possa e si debba ancora fare per la promozione di uno dei prodotti di eccellenza dell'enogastronomia italiana.

In anni in cui la ristorazione made in Italy e la cucina del riso e del risotto stanno conoscendo veri e propri fasti nei migliori ristoranti d'Europa e del mondo, si scopre che, all'opposto, in alcune aree italiane ci sarebbe bisogno di una più diffusa informazione sulla cultura e coltura del riso: le sue virtù organolettiche e la sua versatilità in cucina sono "leve" sulle quali puntare anche in tempi di crisi in cui sarebbe utile riaffermare il primato degli alimenti nazionali.

Passando da regione in regione, (non a caso si inizierà da quelle meno vocate al riso), si scoprirà un panorama variegato e ricco di luci e di ombre. Sarà un "giro di risi e risotti" che non mancherà di suscitare curiosità e confermerà ancora una volta quanto la creatività, la tenacia, la passione siano importanti e fondamentali negli chef di talento.

Partiremo dalla Campania, regione che (basta scorrere le più importanti guide) si è rivelata un vero e proprio scrigno di chef, alcuni decisamente giovani, che fanno tesoro delle eccellenze regionali, che lavorano sulla tradizione innovandola non snaturandola, che non sentono il richiamo di "sirene" che li porterebbero lontano... E proprio in Campania abbiamo incontrato Marianna Vitale del ristorante Sud di Quarto.

Paola Picco

Quarto Flegreo o Quarto Campano, Quàrtè in napoletano, è una cittadina alle porte di Napoli. Conta poco più di quarantamila abitanti. E' residenza di molti lavoratori che fanno i pendolari in treno da e per Napoli. Non è bello definirlo un "quartiere dormitorio" anche se può sembrare così. Ma sotto l'apparente tranquillità non mancano le sorprese... E' infatti uno dei comuni più giovani di Italia, dove circa metà della popolazione ha meno di trent'anni, dove lavorare e non solo viverci è una sfida. Quella raccolta e vinta con tenacia, costanza e passione da Marianna Vitale, chef poco più che trentenne, che, napoletana doc, ha voluto

aprire proprio a Quarto il suo ristorante. Il nome del locale? "Sud", un nome che ha in sé l'idea di riscatto: riscatto che tradotto in pratica è la voglia di fare a dispetto dell'indifferenza anche delle istituzioni... «perché - spiega Marianna - l'area quartana e flegrea è una terra dove se si vuole si può fare: basta volerlo». Lo dice con una ferma pacatezza che non nasconde una passione travolgente, come il fuoco che arde sotto la terra flegrea.

La terra partenopea non è "vocata" al riso, eppure il riso in bianco come prescrizione risale alla Scuola Medica Salernitana mentre il sartù, l'arancino, il supplì, la frittata di riso fanno parte da almeno due

secoli della tradizione classica partenopea...

«Tutto corretto. Appare paradossale che il riso venga introdotto in Italia proprio nel Regno di Napoli, dagli aragonesi tra il XIV e XV secolo. A Napoli c'era tanto mare ma non abbastanza "acqua" per coltivarlo. Così il riso, come prodotto, sembra quasi di passaggio a Napoli. Oltretutto, poi, oltre ad essere un prodotto caro e quindi poco accessibile al popolo, ebbe un impatto poco felice sui partenopei perché consigliato soprattutto come medicamento. Saranno invece successivamente i Monsù (voce contratta dal francese Monsieur, divenuta idioma dialettale che indicava il cuoco, monsieur, rispetto alla turba degli sguatterti che affollavano la cucina, ndr) a riproporlo e a riscattarlo dalla veste ospedaliera presentandolo con tutto ciò che i napoletani amavano mangiare "in salute", dal pomodoro alla carne, dai piselli al fiordilatte, messi in bella vista "sur-tout". Ecco, era nato il timballo che ricreava un effetto scenico così coinvolgente da regalare addirittura il nome al piatto che venne infatti identificato come "Sartù"».

Il suo pri-



Un interno del ristorante "Sud" di Quarto (Na)

mo ricordo a proposito di riso è legato a...

«È legato all'inverno, stagione in cui il riso a Napoli diventa consolatorio, un valido sostituto della pasta nelle minestre. Il primo che ricordo di aver mangiato è un riso cotto nel brodo vegetale che preparava mia madre. Aveva un qualcosa che oggi richiamerebbe un risotto: era molto "legato" e, se messo a riposo, chiaramente migliore».

A proposito di risotto: oggi se ne parla come di un must della cucina italiana spendibile a livello internazionale. Lei crede che sia così e nella sua carta ha dei risotti o le capita di cucinarlo su richiesta?

In carta abbiamo quasi sem-

pre un risotto e se non è presente nel menu spesso lo propongo fuori carta. Io intendo il risotto come un "contenitore" molto versatile. Il riso è un prodotto buono di suo che riesce a diventare un ottimo piatto con pochissimi elementi. In merito alla spendibilità del risotto all'estero, invece, sono sempre colpita durante i viaggi dal fatto che ogni Paese mantenga forte e salda la propria tradizione di cucinare il riso senza contaminarlo "all'italiana", cosa che invece succede molto spesso con la pasta fresca ripiena e con la pasta di grano duro. In Spagna, ad esempio, hanno almeno tre modi per cuocere il riso (seco, meloso e caldoso) e nessuna delle tre tecniche è vicina a quella del nostro risotto. Così come accade in tutti i Paesi orientali e dell'America Latina. C'è un forte nazionalismo gastronomico all'estero e sono contenta che ci sia».

E' nota l'esigenza di connotare il riso e di venderlo come uno dei prodotti dell'eccellenza italiana. Cosa crede si debba fare per raggiungere l'obiettivo? Ed è possibile anche nelle terre cosiddette non "vocate al riso"?

Il riso preferito

Carnaroli. Definito il "re dei risi", è un riso a chicco medio originario di Pavia, Novara e Vercelli. Tradizionalmente usato per il risotto, appartiene ai risi superfini, è molto ricco di amido, ha alta consistenza e chicco lungo. Rispetto ad altre varietà tiene meglio la cottura.

«Sicuramente una miglior comunicazione sull'origine, sulle varie tipologie di riso e il miglior utilizzo per ognuna, aiuterebbe il consumatore finale e gioverebbe alla sua distribuzione. In Campania, ad esempio, vedo ancora che chi non è del settore si lascia guidare nell'acquisto del riso dalle indicazioni presenti sulle confezioni, senza capire le vere differenze tra tipologie. Al Sud, sul riso, credo ci sia ancora tanto da spiegare e da capire».

Riso giusto, piatto giusto recita un detto che vuole che ogni ricetta a base di riso abbia la sua varietà. Quale varietà di riso ama cucinare?

«Cambio varietà di riso a seconda del menu: mi piace adattarla alla necessità del piatto. Tra le varietà predilette ho il Carnaroli».

Risotto, sartù, arancino... ci sono quindi sempre nel suo menu?

«Il risotto è sempre presente, l'arancino c'è stato, il sartù ci sarà. Questo mese verrà introdotto come piatto della tradizione. Il sartù è un piatto che purtroppo, per la sua lunga preparazione, viene preparato sempre più raramente. Ma è un piatto così buono che non può essere dimenticato».

Immagini che le si chieda tutto un menu a base di riso. Inorridisce o propone?

«Tutto si può fare ma tutto ha un limite. Un intero menu a base di riso si può fare se si vuole "giocare". Ma al Sud amiamo lavorare...»

Chi è L'infanzia e l'adolescenza di Marianna Vitale, a porta Capuana, a Napoli, risuona del rumore di padelle e casseruole. Quelle che la nonna e il padre, cuoco di professione, usavano quotidianamente. Lo studio della letteratura spagnola, la laurea e le prime esperienze nel turismo la strappano solo momentaneamente alla cucina. E' del 2008 l'esperienza a Palazzo Petrucci nel ristorante di Lino Scarallo. Del 2009 l'apertura con il marito Pino Esposito, sommelier, di Sud. Due anni di fatica, impegno e tanto lavoro coronati nel novembre 2011 dalla stella Michelin. E' recente anche la sua partecipazione a Identità Milano (il format del giornalista Paolo Marchi che raduna le eccellenze della ristorazione italiana ed internazionale). Sempre più numerose sono poi le recensioni del "Sud" su riviste specializzate.



La ricetta per cucinare gli arancini

Ingredienti per 10 arancini
- 500 g verza
- 300 g riso carnaroli
- 80 g pecorino romano grattugiato
- 30 g pancetta tesa a cubetti
- 40 g cipolla ramata
- 1 lt brodo vegetale
- 2 pomodori secchi sbollentati
- 2 filetti d'acciuga
- Olio extra vergine, sale e pepe

Preparazione della passatina di verza

Lessare un quarto della verza in abbondante acqua bollente e leggermente salata; quando questa risulta appassita, ma non scura, colarla e frullarla con un po' della

sua acqua di cottura, fino a quando non risulti una crema liscia e vellutata. Salare.

Preparazione degli arancini

Versare in una casseruola un filo d'olio abbondante e farvi soffriggere mezza cipolla tagliata e la pancetta. Aggiungere la verza tagliata sottilmente, sale e lasciar appassire leggermente. E' molto importante che la verza sia cotta ma croccante. Mettere da parte. Tagliare a fettine sottili l'altra metà della cipolla e metterla in un tegame a bordi bassi a cuocere con un filo d'olio abbondante. Quando

l'olio è ben caldo, versarvi il riso, mescolare e lasciarlo tostare. Aggiungere un mestolo di brodo alla volta e mescolare spesso.

A circa metà cottura aggiungere la verza stufata preparata in precedenza e continuare la cottura del riso così come per un normale risotto. Quando sarà molto al dente, togliere il tegame dal fuoco e aggiungervi un filo d'olio e il pecorino. Lasciar raffreddare e, soprattutto, lasciar riposare in frigo per almeno 4 ore. Quando l'impasto risulterà sodo e compatto, formare gli arancini, infarinarli, pas-

sarli nell'uovo e nel pane grattugiato. Perché l'arancino non risulti freddo all'interno dopo la frittura è necessario toglierlo dal frigo almeno 30 minuti prima di servirlo.

Composizione del piatto

Friggere gli arancini in abbondante olio d'oliva o di arachide e lasciarli riposare per un paio di minuti prima di impiattarli. Stendere, secondo il proprio gusto, due cucchiaini di crema di verza nel piatto, aggiungere il pomodoro secco e l'acciuga tagliati a tocchetti e infine l'arancino.



PRESTAZIONI AI MASSIMI LIVELLI MA NON A TUTTI I COSTI.

AXIAL-FLOW EFFICIENT POWER. LA MACCHINA INDISPENSABILE

NUOVI MODELLI CON SISTEMA EFFICIENT POWER. AXIAL-FLOW SERIE 130 E AXIAL-FLOW SERIE 230.

I modelli Axial-Flow con sistema Efficient Power soddisfano già oggi i futuri standard sulle emissioni richiesti dall'Unione Europea. Il sistema Efficient Power tira fuori il meglio dalla vostra macchina: meno emissioni per l'ambiente, più potenza e meno consumi. Nella valutazione comparativa dei Marchi pubblicata sul n° 6/2011 della rivista DLG, le mietitrebbie Case IH sono risultate quelle con i minori costi di esercizio in tutti gli anni presi in considerazione. Grazie a decenni di esperienza nella tecnologia a rotore singolo, Case IH è l'unico produttore di mietitrebbie a potersi fregiare dell'ambito logo Milestones: un riconoscimento assegnato ai costruttori che hanno dato un contributo significativo allo sviluppo dell'agricoltura.



EFFICIENT POWER **EP**
PIÙ PRESTAZIONI • MENO CONSUMI

CASE IH
AGRICULTURE

MAX SERVICE

00800 227344 00 • 00800 CASE IH 00

www.caseih.com

CNH CAPITAL

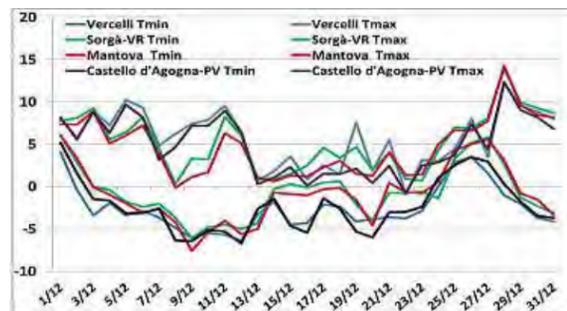
Meteo&Dintorni

Analisi agrometeorologica a cura di **Lorenzo Craveri**
 Dati delle ARPA regionali di Lombardia, Piemonte e Veneto

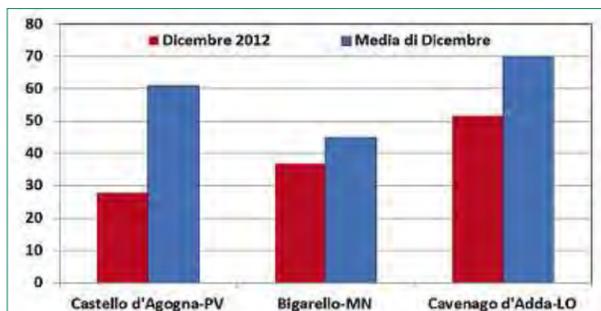
IL CLIMA DEL MESE. Febbraio può presentare, nel corso della sua breve durata, ancora alcuni caratteri molto severi dell'inverno, come importanti segni d'uscita dalla stagione fredda, specie nella seconda parte del mese, allorché l'aumentata durata del giorno inizia a produrre i propri effetti. Significativo di quanto affermato, nel recentissimo passato, può essere utile ricordare il mese di febbraio 2012. La prima parte del mese presentò caratteri invernali molto rigidi con nevicate diffuse sulla Pianura, in particolare quella orientale. Ricordiamo ad esempio le minime raggiunte il 6 e 7 febbraio 2012: -19.5°C a Castello d'Agogna (PV) il 6; -18.8°C ad Arconate (MI) il 6; -17.9°C ad Albano Verellese (VC) il 7. Nella ultima decade del mese le temperature, e le condizioni meteorologiche, mutarono abbastanza rapidamente tanto che già tra il 24 e il 25 febbraio 2012 sulla Pianura si superarono localmente i 20°C di massima. In pianura la media delle temperature massime passa dagli 8-9°C della prima decade ai 9-11°C della terza. Anche la media dei valori minimi si alza, passando dai -1°C della prima decade ai circa +1°C della terza. Nonostante questo aumento, va ricordato che il rischio di gelate permane ancora assai elevato. Febbraio è ancora un mese povero di precipitazioni e in ciò risponde appieno ai caratteri tipici della stagione invernale. Le statistiche indicano che sulle aree risicole della Pianura Padana le piogge sono mediamente comprese fra 35 e 70 millimetri, valori in alcuni casi inferiori a quelli di gennaio.

BILANCIO METEOROLOGICO. Nel complesso Dicembre 2012 è stato caratterizzato da un flusso occidentale o nordoccidentale che ha favorito condizioni meteorologiche variabili. La prima parte del mese è risultata più fresca, tanto che in due occasioni la neve ha fatto la sua comparsa in pianura. Il mese si è aperto con una prima discesa di una veloce saccatura fredda nordatlantica che ha sfiorato le regioni settentrionali il giorno 2 e ha dato deboli fenomeni. Tra il 3 e il 6 dicembre correnti occidentali fredde ma senza particolari fenomeni. Tra il 7 e l'8 ingresso più deciso sul Mediterraneo di un'ampia depressione fredda con nevicate fino alla Pianura. Tra il 9 e il 13 tempo discreto ma con minime molto contenute. Nuovo passaggio perturbato tra il 14 e il 16 con nevicate fino alla Pianura. Graduale rimonta anticiclonica nei giorni successivi con tempo più stabile fino al 20. Tra il 20 e il 21 tempo più variabile ma senza fenomeni di rilievo. Tra il 22 e il 24 decisa ripresa di un promontorio anticiclonico con tempo stabile e relativamente mite. Una debole perturbazione, preceduta dall'ingresso di aria più calda, transita tra il 25 e il 26 con piogge sparse e nevicate a quote di montagna. Tempo variabile nei giorni successivi con un deciso miglioramento, in particolare sui rilievi, tra il 28 e il 31. Le minime più contenute di dicembre si sono registrate generalmente tra il 9 e il 13; a tale proposito si segnalano i -8°C di Landriano (PV) il 9, -7.6°C di Villadose (RO) il 10, -7.3°C di Bigarello (MN) il 10, -6.7°C di Albano Verellese il 9.

LE PRECIPITAZIONI. Dicembre 2012 è risultato nell'insieme un mese abbastanza instabile, sebbene caratterizzato da precipitazioni nel complesso inferiori alla norma. Nelle zone di produzione del Riso si sono avuti tra i 4 e i 10 giorni di pioggia mensili e, nel complesso, le modeste precipitazioni si sono distribuite regolarmente nel corso del mese. Grazie alle temperature contenute nella prima parte del mese si sono registrate, localmente, precipitazioni nevose fino alla Pianura sia venerdì 7 che tra la sera di giovedì 13 e le prime ore di sabato 15. Nello specifico si può evidenziare che le precipitazioni mensili sono risultate particolarmente contenute negli areali occidentali (province di Novara, Vercelli, Pavia, Milano) mentre negli areali orientali le piogge (o l'equivalente in neve sciolta) sono risultate più vicine alla norma (provincia di Rovigo, Verona e Mantova). Le prime diffuse precipitazioni del mese si sono avute nei primi 2 giorni di dicembre, sebbene i quantitativi registrati siano ovunque risultati molto esigui (5/10 mm). Nuovi fenomeni si sono avuti il 7, con deboli nevicate su Piemonte e Lombardia, e poi, con nevicate un poco più diffuse sulla Lombardia, tra il 13 sera e le prime ore del 15. In questo episodio, localmente, le nevicate hanno permesso la formazione di spessori fino a 20 cm sulla Pianura Centrale. Le ultime precipitazioni del mese, sempre esigue e sottoforma di neve oltre i 1.100/1.400 metri, si sono registrate tra le ultime ore del 24 e il pomeriggio del 26.



Andamento delle temperature per alcune stazioni di riferimento



Confronto tra le piogge di dicembre 2012 e quelle medie (mm)

PR.	STAZIONE	TEMPERATURA ARIA (°C)				PIOGGIA (MM)		
		Media	Max	99	min	99	Totale	Giorni
VC	Vercelli	1.5	12.2	28.12	-6.4	12.12	10.0	4
NO	Cameri	1.9	14.8	28.12	-6.7	9.12	18.2	4
LO	Cavenago d'Adda	0.9	13.8	28.12	-8.4	9.12	46.4	7
MI	Arconate	1.4	14.6	28.12	-8.7	9.12	30.2	5
MN	Sermide	1.8	12.1	28.12	-6.5	9.12	37.8	8
PV	Castello d'Agogna	1.2	12.3	28.12	-6.7	12.12	27.8	
RO	Rosolina Po	2.7	10.1	01.12	-3.6	10.12	39.0	9
VR	Sorgà	1.8	14.0	28.12	-6.1	9.12	33.4	7

Tabella dati meteorologici dal 1/12 al 31/12/2012



SOLUZIONI INTEGRATE PER LA COLTIVAZIONE DEL RISO

Permit®

erbicida selettivo
in microgranuli idrodispersibili

**Specifico
contro
le infestanti
ciperacee
e a foglia
larga
della risaia**



Prodotto originale e marchio registrato Nissan
 NISSAN CHEMICAL INDUSTRIES, LTD.

Concimi Organo-Minerali a base di torba umificata



AZOTOP 30
Azoto a lenta
cessione naturale



**AGROFERT MB
SUPERALBA MAX**
NPK attivati per una maggiore resa

Osservatorio Internazionale

A cura di Graziella Melina

La produzione globale di riso per il 2012/13 si stima tocchi il dato record di 465,6 milioni di tonnellate. Il rapporto del Dipartimento dell'Agricoltura statunitense di gennaio stima, infatti, che l'area globale coltivata a riso tocchi i 158,4 milioni di ettari, 0,6 milioni di ettari in meno rispetto al dato record dell'anno passato. La resa media globale si stima raggiunga il dato record di 4,38 tonnellate per ettaro.

Rice Outlook calcola diversi aumenti nella produzione per il 2012/13. Innanzitutto, la produzione del Brasile è in aumento di 0,34 milioni di tonnellate arrivando a 8,16 milioni di tonnellate. In Argentina, la produzione 2012/13 si calcola tocchi le 130 mila tonnellate arrivando a 1,04 milioni. Al di fuori del Sud America, la produzione del Pakistan per il 2012/13 si stima in aumento di 100 mila tonnellate arrivando a 6,8 milioni. Questi dati positivi sono compensati, però, in parte da diversi cali. La produzione della Cambogia, calcola il rapporto Rice Outlook, è scesa di 275 mila tonnellate arrivando a 4,23 milioni di tonnellate. Quella della Repubblica Dominicana

RICE OUTLOOK Le nuove stime portano a una previsione di 465,6 milioni di tonnellate di riso

Produzione da record per il 2012/13

La resa media globale si calcola possa raggiungere le 4,38 tonnellate per ettaro



na per il 2012/13 si valuta in calo di 63 mila tonnellate toccando quota 510 mila tonnellate. La diminuzione della Russia si stima in 45 mila tonnellate arrivando a 685 mila tonnellate, mentre quella delle Filippine sarà di 10 mila tonnellate arrivando a quota 10,99 milioni. Infine, la produzione di Haiti per il 2012/13 è in calo di 4 mila tonnellate per un totale di 62 mila tonnellate.

Per quanto riguarda l'u-

tilizzo globale di riso, per il 2012/13 si stima arrivi al dato record di 468,6 milioni di tonnellate, dato invariato rispetto alle stime dello scorso mese, ma più del 2% rispetto all'anno passato. Il consumo di riso si stima in calo per l'India, ma in aumento per la Nigeria.

Segno meno per le scorte finali globali per il 2012/13: si stima tocchino quota 102,5 milioni di tonnellate, in diminuzione ri-

spetto alle stime dello scorso mese e 3 milioni di tonnellate in meno rispetto allo scorso anno. Le scorte finali sono in calo questo mese per India, Giappone, Thailandia e Vietnam, ma si calcola siano in aumento per Brasile, Cina e Pakistan.

Per quanto riguarda le importazioni, quelle della Nigeria si valuta siano in au-

mento di 450 mila tonnellate arrivando a 2,7 milioni di tonnellate. Le importazioni del Ghana per il 2012 si stima siano in aumento di 200 mila tonnellate arrivando a 600 mila tonnellate. Segno più invece per le esportazioni per il 2013 in diversi Paesi. Innanzitutto l'India, le cui esportazioni si stima tocchino quota 1 mi-

lione di tonnellate, arrivando a 7,5 milioni di tonnellate. Nonostante il dato positivo, le esportazioni dell'India sono ancora a 2,75 milioni di tonnellate in meno rispetto al dato record. Le esportazioni del Vietnam per il 2012 si calcolano in aumento di 400 mila tonnellate arrivando a quota 7,4 milioni.

Stati Uniti, raccolto positivo

La produzione degli Stati Uniti per il 2012/13 si stima tocchi i 199,5 milioni di cwt, 0,9 milioni di cwt in più rispetto alle stime precedenti e l'8% in più rispetto all'anno scorso. Attestandosi a 7.449 pounds per acro, la resa media nel 2012/13 supera di 32 pounds le proiezioni precedenti. L'area coltivata è in aumento di mille acri toccando i 2,68 milioni di acri, il 2% in più rispetto all'anno scorso. Secondo il rapporto Rice Outlook di gennaio, la produzione di riso a grana lunga per il 2012/13 è aumentata di 4,3 milioni di cwt raggiungendo i 144,2 milioni di cwt, con un incremento del 24%. Arrivando alla cifra record di 7.285

pounds per acro, la resa media di riso a grana lunga supera di 197 pounds le proiezioni. L'area coltivata a riso a grana lunga tocca quota 1,98 milioni di acri, 6 mila acri in più rispetto alle stime passate e il 14% in più rispetto all'anno precedente. Al contrario, la produzione di riso a grana medio piccola si stima in calo di 3,4 milioni di cwt arrivando a 55,3 milioni di cwt, il 19% in meno rispetto all'anno passato. L'area coltivata a riso a grana medio piccola si stima tocchi i 699 mila acri, 5 mila in meno rispetto alle stime e più del 20% in meno rispetto all'anno scorso.

L'area coltivata a riso per il 2012/13 è cresciuta per Arkansas e Mississippi, ma è scesa per California e Louisiana. Invariata è invece quella di Missouri e Texas. La resa media per il 2012/13 segna un aumento per Arkansas, Mississippi, Missouri e Texas, ma è in calo per California e Louisiana. La resa media del Texas segna un aumento di 220 pounds per acro, mentre quella della California si è ridotta di 190 pounds. La produzione, calcola Rice Outlook, è in aumento per tutti gli Stati, tranne la California e la Louisiana. Le forniture totali per il 2012/13 si stima tocchino i 261,1 milioni di cwt, 0,9

milioni di cwt rispetto alle stime dello scorso mese e più del 3% rispetto all'anno precedente. Le forniture di riso a grana lunga si calcola tocchino i 186,4 milioni di cwt, 4,3 milioni di cwt in più rispetto alle proiezioni dello scorso mese e il 10% in più in un anno.

Al contrario, le forniture di riso a grana medio piccola si valuta tocchino i 72,5 milioni di cwt, 3,4 milioni di cwt in meno sulle proiezioni dello scorso mese e l'11% in meno rispetto all'anno scorso.

Per quanto riguarda le importazioni, si stima tocchino quota 20,5 milioni di cwt, in crescita del 6% e le più voluminose dal 2007/08. Le importazioni di riso a grana lunga si attestano al dato record di 18 milioni di cwt, +6% rispetto all'anno scorso. Le importazioni di riso a grana medio piccola restano ferme a 2,5 milioni di cwt, il 3% in più rispetto all'anno passato. Segno più per l'utilizzo totale di riso statunitense che per il 2012/13 si stima arrivi a quota 231 milioni di cwt, 1 milione in più rispetto alle stime dello scorso mese e il 9% in più rispetto all'anno scorso.

Texas, rischio siccità

Il Texas è di nuovo alla prese con la mancanza di acqua. Secondo il sito southwestfarmpress.com, è probabile che i risicoltori che coltivano lungo il corso inferiore del fiume Colorado potrebbero avere problemi per l'irrigazione. Il (Lcra) Lower Colorado River Authority Board of Directors ha deliberato di chiedere i poteri di emergenza per la siccità e questo causerà per un altro anno riduzioni di rifornimento di acqua per i risicoltori.



MECO OCEANO

Il nuovo Lungo A cristallino che non macchia e produce molto

MECO È LA NUOVA VARIETÀ CON GRANDELLO TIPO LUNGO A CRISTALLINO, DOTATA DI ELEVATA RUSTICITÀ, CICLO MEDIO, ALTAMENTE PRODUTTIVO E RESISTENTE ALLA MALATTIE.

La novità Indica cristallino ad elevatissima capacità produttiva

OCEANO È LA NUOVA VARIETÀ CON GRANDELLO TIPO LUNGO B CRISTALLINO, TAGLIA BASSA, CICLO MEDIO-PRECOCE, MOLTO PRODUTTIVO E RESISTENTE ALLA MALATTIE!

CARATTERISTICHE	
TIPO MERCEOLOGICO	LUNGO A CRISTALLINO
CICLO CULTURALE	MEDIO (CIRCA 140 GG.)
TIPO DI SEMINA	IN ACQUA O A FILE INTERRATE
DOSE SEMINA	180-200 KG/HA
EPOCA DI SEMINA	15 APRILE - 10 MAGGIO
VIGORE GERMINATIVO	ELEVATO
ALTEZZA Pianta	MEDIA
RESISTENZA ALLE MALATTIE	ELEVATA
PRODUTTIVITÀ	MOLTO ELEVATA
RESA INDUSTRIALE	ELEVATA
MACCHIA AI GRANELLI	RESISTENTE

CARATTERISTICHE	
TIPO MERCEOLOGICO	LUNGO B CRISTALLINO
CICLO CULTURALE	MEDIO-PRECOCE (CIRCA 135 GG.)
TIPO DI SEMINA	IN ACQUA O A FILE INTERRATE
DOSE SEMINA	180-200 KG/HA
EPOCA DI SEMINA	20 APRILE - 15 MAGGIO
VIGORE GERMINATIVO	ELEVATO
ALTEZZA Pianta	BASSA
RESISTENZA ALLE MALATTIE	ELEVATA
PRODUTTIVITÀ	ELEVATA
RESA INDUSTRIALE	ELEVATA
MACCHIA AI GRANELLI	RESISTENTE

SA.PI.SE.

Da più di 30 anni coltiviamo i risi di domani.

Via G. Mameli n. 7 • 13100 Vercelli • tel. 0161 25 75 30 • fax 0161 56 526 • www.sapise.it • info@sapise.it

Birmania, esportazione eccezionale

La Birmania ha esportato 1,01 milioni di tonnellate di riso nei primi nove mesi dell'anno fiscale 2012-13. Secondo il sito blackseagrains.net, il record potrà essere superiore a quello raggiunto negli anni 1995-96 e 2001-2002 se l'esportazione continua ad attestarsi a livelli alti nei tre mesi (gennaio-marzo) del 2012-13. Si tratterà in questo caso del più grande volume di riso esportato in 46 anni, ha riferito il ministro del Commercio U Win Myint a Nay Pyi Taw. L'Indonesia, riferisce poi il nzweek.com/world, ha proposto di acquistare 300 mila tonnellate di riso dalla Birmania, oltre alle 200 mila tonnellate già richieste. Dal 2001-2002 fino al 2005-06, la Birmania ha esportato una notevole quantità di riso per il mercato indonesiano. Ma dopo il 2005-06, l'esportazione di riso in Indonesia era quasi nulla. Secondo le statistiche, nel periodo di nove mesi (da aprile a dicembre) dell'anno fiscale 2011-12, la Birmania ha esportato solo 2.125 tonnellate di riso per l'Indonesia.

Pakistan, Governo sotto accusa

Tensione con l'associazione degli esportatori (Reap) per il controllo del Qrc (Quality Review Committee)

Tensione in corso tra Governo pakistano e l'associazione di esportatori pakistani (Reap), entrambi intenzionati a controllare il Qrc (Quality Review Committee). Secondo quanto riferisce il sito breccorder.com, i negoziati con il Governo sarebbero in corso, ma la questione è rimasta irrisolta per diversi mesi.

Gli esportatori ritengono che il Qrc sotto il controllo del Governo crea incertezza sulle esportazioni e stanno cercando di mediare per riuscire a portarlo di nuovo sotto il controllo dell'associazione.

I problemi sarebbero, in realtà, piuttosto complessi e nasconderebbero una situazione politica per niente trasparente.

Un esportatore di riso, riferisce infatti il sito breccorder.com, ha dichiarato che il ministero del Commercio (MoC), prendendo il controllo del Qrc, starebbe favorendo la corruzione e la cattiva gestione in seno alla Commissione. Fonti del Reap hanno poi sostenuto che il Qrc sotto il ministero avrebbe fornito l'opportunità per interessi nello stesso ministero e il Trade Development Authority of Pakistan (Tdap) chiederebbe tangenti per le certificazioni di qualità. Inoltre, gli esportatori lamentano ritardi nelle attività commerciali a causa della documentazione ingombrante e del sistema di archiviazione degli uffici governativi.

tano ritardi nelle attività commerciali a causa della documentazione ingombrante e del sistema di archiviazione degli uffici governativi.

SCORTE IN AUMENTO		
	2011/12	2012/13
Area coltivata	2,750	2,600
Scorte iniziali	500	810
Produzione (lavorato)	6,500	6,700
Produzione (grezzo)	9,751	10,051
Importazioni	60	50
Forniture totali	7,060	7,560
Esportazioni	3,750	4,000
Consumo e residuo	2,500	2,650
Scorte finali	810	910
Distribuzione totale	7,060	7,560

Unità di misura: 1000 HA, 1000 MT, MT/HA - Fonte: Usda Foreign Agricultural Service - http://gain.fas.usda.gov/Recent%20GAIN%20Publications/Grain%20and%20Feed%20Update_Islamabad_Pakistan_1-3-2013.pdf

Filippine, verso l'autosufficienza

Il governo filippino sta ricalcolando il volume di riso necessario per raggiungere la propria autosufficienza, forte del fatto che l'atteso quantitativo record di riso raccolto nel 2012 riesce a coprire il fabbisogno di consumo dei 95,8 milioni di abitanti. Dante Delima, del Dipartimento dell'Agricoltura e coordinatore del National Rice Program, riporta il sito manilatimes.net, ha dichiarato che per questo mese ristabilirà gli obiettivi decisi per raggiungere l'autosufficienza del riso, in linea con i dati relativi al consumo pro capite della popolazione, forniti dall'Ufficio nazionale di statistica. Per il 2012, secondo Delima la produzione dovrebbe raggiungere dai 18,03 ai 18,05 milioni di tonnellate metriche, superiore ai 17,98 milioni di tonnellate, come era stato precedentemente calcolato. Nel frattempo, la popolazione totale delle Filippine, in base al censimento del 2010, dovrebbe contare circa 92,337 milioni di persone. Calcolando un tasso di crescita annuale pari a 1,9%, la popolazione totale del Paese ora si stima raggiunga i 95,8 milioni con un consumo pro capite di riso calcolato pari a 115 chili. Di questo passo, il consumo di riso annuale di riso si aggira sugli 11,02 milioni di tonnellate.

Kenya, nuova varietà ad alto rendimento

Coltivatori di riso del Kenya hanno chiesto al Ministero delle Politiche Agricole di certificare una nuova varietà di riso ad alto rendimento. Lo riporta il sito businessdailyafrica.com. Affermano che la nuova varietà, conosciuta come Supa riso, è ad alto rendimento, matura più velocemente e utilizza meno fertilizzanti, acqua e pesticidi rispetto alle altre varietà. Alcuni agricoltori hanno coltivato la nuova varietà e hanno sfruttato i vantaggi di questa stagione, ha riferito Michael Congo, funzionario dei sistemi di irrigazione del Western Kenya. Gli agricoltori che lo hanno poi coltivato hanno

visto per la prima volta triplicare la propria produzione. «Ho provato la nuova specie per valutare se avrebbe portato buone rese e ho raccolto 42 sacchi di riso», ha riferito Congo che è anche un risicoltore. Rispetto al Basmati e ad altre varietà di riso che sono soggette a malattie e richiedono grande quantità di acqua e fertilizzanti, il riso Supa è resistente e può tollerare anche l'acqua salata. La varietà ha ricevuto il sostegno dei coltivatori di riso del Bunyala e di piccoli agricoltori, e dovrebbe consentire agli agricoltori di aumentare la produzione di riso.

Cina, in aumento le importazioni

In aumento il ruolo della Cina nel mercato mondiale di riso. Per decenni, riporta il sito online.wsj.com, la produzione in forte espansione della Cina ha permesso di vendere molto più riso di quello che è stato acquistato. Ora il più grande consumatore mondiale di cereali è diventato un grande importatore. Alcuni analisti sostengono che la domanda di riso sta superando la capacità di approvvigionamento del Paese, una tendenza che avrebbe mantenuto alti i prezzi. Nel 2012, secondo il Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti, la Cina ha acquistato un

record di 2,6 milioni di tonnellate di riso lavorato. C'è stata dunque una forte accelerazione del trend iniziato nel 2011, quando ha acquistato 575 mila tonnellate di riso. La Cina è diventato un importatore netto di riso in soli quattro degli ultimi 50 anni. I dati del Dipartimento dell'Agricoltura degli Stati Uniti suggeriscono che l'acquisto è in parte guidato da un bisogno fondamentale di più riso. Il Dipartimento stima che la domanda della Cina supererà la produzione di 1 milione di tonnellate nel 2013, portando a un altro anno di grandi importazioni.

RAVARO

COSTRUZIONI MECCANICHE

Impianto di pulizia, essiccazione e stoccaggio con silos verde



Impianto di essiccazione e stoccaggio da 7392 ton (risone)



Impianto di selezione e stoccaggio cereali



SILOS PER CEREALI
ESSICCATOI
TRASPORTATORI
PULITORI
COCLEE

Officine RAVARO Strada per Vespolate, 6 - 28060 Granozzo (No) Italy
 Tel. 0321/55146 r.a. Fax 0321/55181 www.ravaro.it e-mail: ravaro@ravaro.it



IL BILANCIO Collocato il 41% della disponibilità vendibile, restano 974.000 tonnellate

Più ombre che luci

Prezzi ancora in calo, mentre aumentano le consegne verso i Paesi dell'UE

Finora, le vendite dei produttori hanno coperto il 41% della disponibilità vendibile, con una vendita media di 32.000 tonnellate alla settimana. Se dalla rimanenza da collocare (974.000 t) togliamo una rimanenza fisiologica di fine campagna di circa 100.000 tonnellate, è necessario che le vendite settimanali nel proseguo della campagna si aggirino su una media di 28.000 tonnellate; sembra un obiettivo conseguibile, ma a condizione che non si frappongano ostacoli lungo il percorso.

A questo proposito, è utile ricordare che tra giugno e luglio del 2012 il mercato poté beneficiare della fornitura di riso agli indigeni italiani per la quale AGEA stanziò risorse per 11,5 milioni di euro, mentre lo stanziamento per il programma del 2013 è stato fissato a 7 milioni di euro; pertanto, il mercato di quest'anno potrà godere di minori benefici da questo tipo di misura.

Prezzi sempre più giù

Per quanto riguarda i prezzi, le notizie che arrivano dai mercati non sono per niente confortanti per i produttori. Tutte le piazze evidenziano un calo generalizzato delle quotazioni, fatta eccezione per la varietà Baldo che risulta in controtendenza soprattutto grazie alla domanda del mercato turco; addirittura, il Baldo risulta essere la varietà più remunerativa alla Borsa di Vercelli e a quella di Novara, nonché la seconda varietà più valorizzata, dietro al Vialone nano, alla Borsa di Mortara e a quella di Pavia.

Bene le consegne nell'UE

Per completare il quadro dell'andamento del mercato italiano, buone notizie arrivano dalle consegne verso i Paesi dell'Unione europea, che nei primi due mesi della campagna hanno fatto segnare un incoraggiante aumento (+13%) rispetto all'anno scorso. Per ora l'aumento dipende da maggiori consegne di riso tondo e lungo B, vedremo più avanti se anche il comparto dei lunghi A, con prezzi non molto superiori a quelli delle altre tipologie, riuscirà a recuperare quote di mercato nei Paesi dell'Unione europea.

Un po' meno buone le

indicazioni che provengono dal rilascio dei certificati di esportazione verso i Paesi terzi; il calo del 9% dipende in larga misura dalle difficoltà con le quali si devono confrontare i nostri operatori nel bacino del Mediterraneo, soprattutto in Siria dove il volume di esportazione è calato dell'86% rispetto all'anno scorso.

Importazioni in calo

Infine, sul fronte dell'import si registra un calo complessivo del 10%, con una preponderanza del prodot-

to proveniente dall'India che copre il 65% del volume totale.

In merito all'andamento del mercato dell'Unione europea, i trend di dicembre risultano confermati anche a gennaio. Le importazioni fanno segnare un calo complessivo del 6% rispetto a un anno fa, con una riduzione del 5% dell'import di riso semigreggio, nonostante l'aumento del 18% per il riso semigreggio Basmati, e con una riduzione del 7% dell'import di riso lavorato, così come l'export che continua

a risultare in calo (-24%) rispetto alla campagna precedente.

Se a questo quadro aggiungiamo che la produzione dell'Unione europea del 2012 è stata stimata sullo stesso livello del 2011, sembra difficile sperare in un aumento del consumo di riso in ambito comunitario. Pertanto, se gli operatori italiani vorranno recuperare terreno in questo mercato strategico, dovranno farlo a spese degli operatori degli altri Paesi produttori dell'Unione europea.

VENDITE E RIMANENZE DEI PRODUTTORI AL 22 GENNAIO 2013

Gruppi varietali	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile	Rimanenze
TOTALE TONDO	398.706	170.289	42,71%	228.417
Lido-Alpe	7.768	3.031	39,02%	4.737
Padano-Argo	3.830	1.426	37,23%	2.404
Vialone nano	24.535	12.151	49,53%	12.384
Varie Medio	4.606	1.976	42,90%	2.630
TOTALE MEDIO	40.739	18.584	45,62%	22.155
Loto-Ariete	252.433	90.981	36,04%	161.452
S. Andrea	73.933	29.656	40,11%	44.277
Roma-Elba	27.086	11.859	43,78%	15.227
Baldo	80.563	37.829	46,96%	42.734
Arborio-Volano	134.900	55.812	41,37%	79.088
Carnaroli	105.424	33.986	32,24%	71.438
Varie Lungo A	94.411	30.586	32,40%	63.825
TOTALE LUNGO A	768.750	290.709	37,82%	478.041
TOTALE LUNGO B	444.489	199.080	44,79%	245.409
TOTALE GENERALE	1.652.684	678.662	41,06%	974.022

Dati espressi in tonnellate di riso greggio

CAMPAGNE PRECEDENTI

2011/2012	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	383.624	157.057	40,94%
Medio	52.228	20.220	38,71%
Lungo A	708.809	271.451	38,30%
Lungo B	446.792	191.784	42,92%
TOTALE	1.591.453	640.512	40,25%

2010/2011	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	386.683	177.115	45,80%
Medio	53.052	21.543	40,61%
Lungo A	646.177	331.060	51,23%
Lungo B	541.416	258.124	47,68%
TOTALE	1.627.328	787.842	48,41%

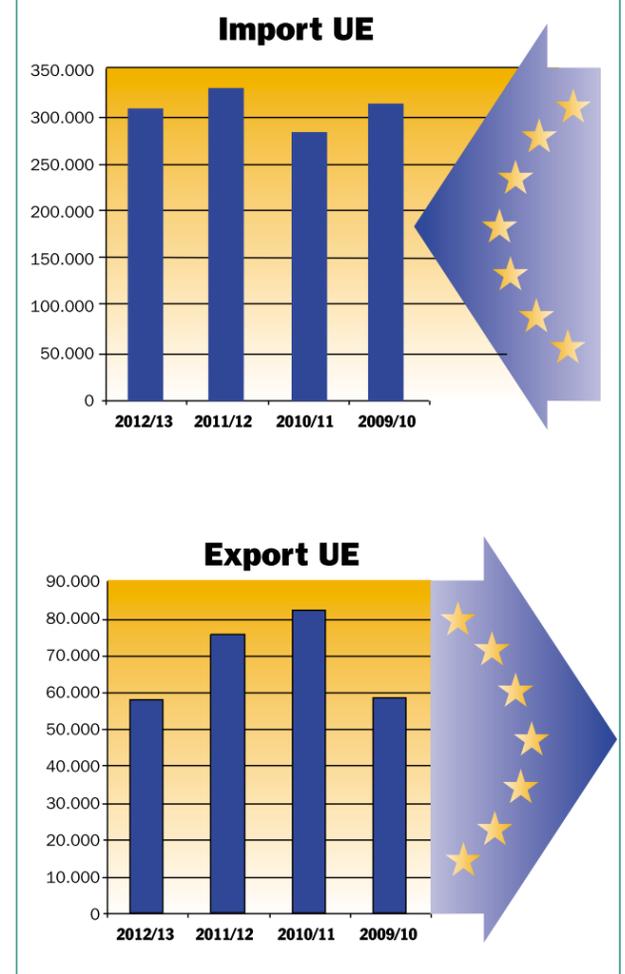
2009/2010	Disponibilità vendibile	Venduto	% rispetto al disponibile
Tondo	399.230	143.754	36,01%
Medio	58.179	23.129	39,75%
Lungo A	686.886	290.851	42,34%
Lungo B	529.738	220.662	41,65%
TOTALE	1.674.033	678.396	40,52%

IMPORT & EXPORT

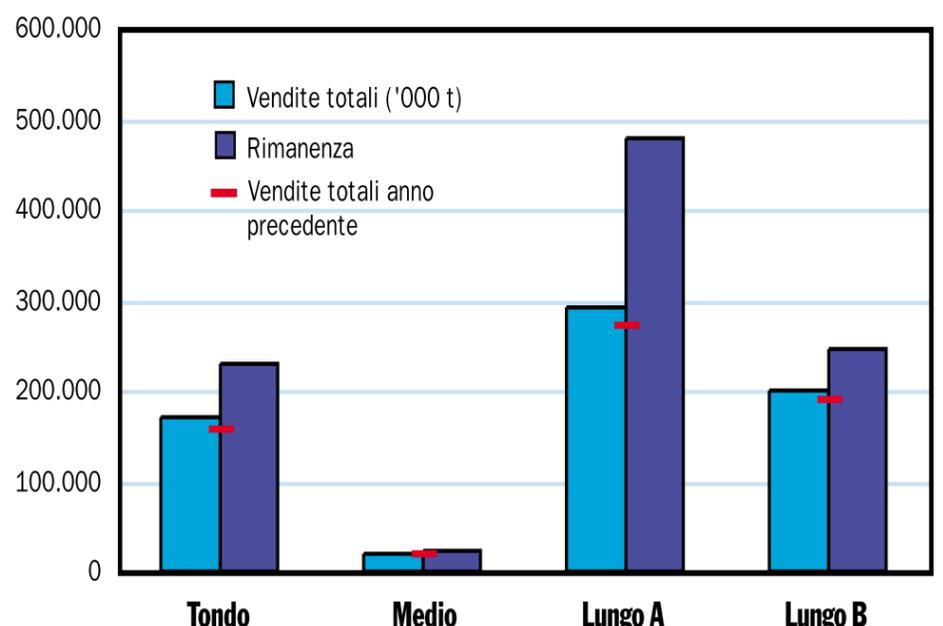
CERTIFICATI RILASCIATI AL 22/1/2013
(Dati espressi in tonnellate base di riso lavorato)

Paesi	Import	Paesi	Export
Regno Unito	91.966	Italia	36.608
Francia	55.638	Spagna	9.394
Paesi Bassi	32.657	Romania	2.659
Polonia	19.345	Bulgaria	2.007
Italia	19.275	Portogallo	1.316
Germania	18.304	Grecia	1.277
Portogallo	17.445	Francia	976
Spagna	16.615	Regno Unito	972
Belgio	10.081	Rep. Ceca	799
Romania	9.679	Belgio	546
Svezia	6.857	Germania	425
Altri Ue	14.791	Altri Ue	1.117
TOTALE	312.653	TOTALE	58.096
<i>Rotture di riso</i>	<i>119.195</i>	-	-

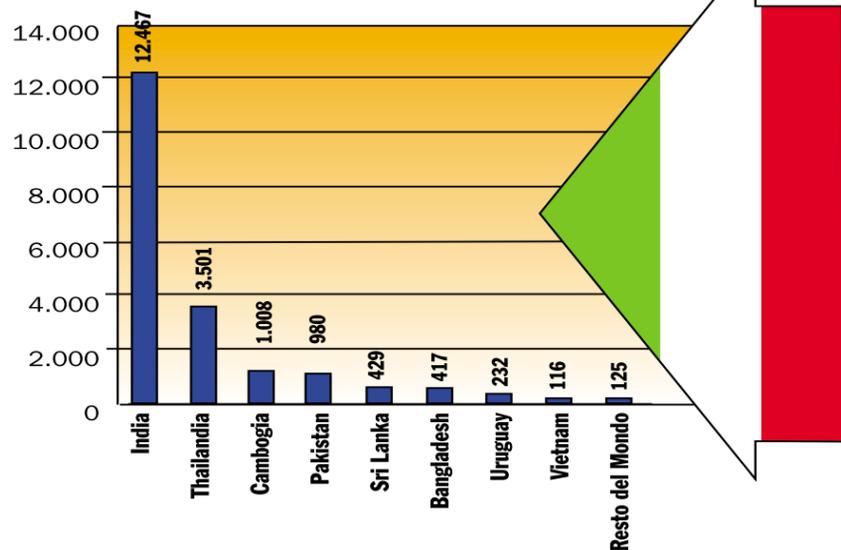
IL CONFRONTO CON LE CAMPAGNE PRECEDENTI



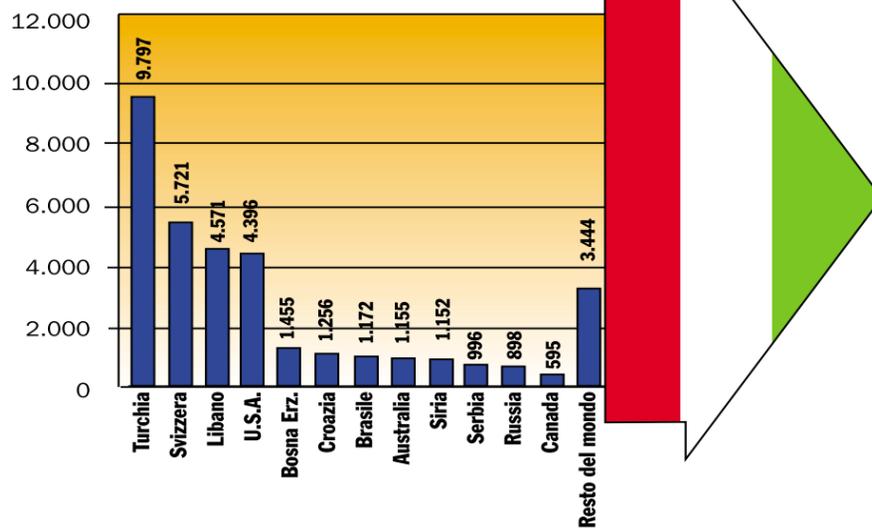
CONFRONTO CON LA CAMPAGNA PRECEDENTE



Importazioni Italia



Esportazioni Italia



BORSA DI NOVARA

Risoni	31/12/2012 Min Max	07/01/2013 Min Max	14/01/2013 Min Max	21/01/2013 Min Max
Balilla		288 298	283 293	280 290
Selenio		305 320	300 315	300 315
Lido-Flipper		290 300	290 300	280 290
Ariete-Loto-Nembo		285 310	285 310	275 300
S. Andrea		290 310	290 310	280 300
Baldo		320 335	330 345	335 350
Roma		315 330	315 330	310 325
Arborio-Volano		330 355	320 345	315 340
Carnaroli		335 355	330 350	325 345
Thaibonnet-Gladio		285 295	280 290	280 290

BORSA DI VERCELLI

Risoni	01/01/13 Min Max	08/01/13 Min Max	15/01/13 Min Max	22/01/13 Min Max
Balilla, Centauro e similari		290 300	280 290	280 290
Selenio e similari		295 320	285 310	285 310
Flipper e similari		285 298	277 290	277 290
Loto, Nembo e similari		300 310	290 300	290 300
Augusto		310 320	310 320	300 310
S. Andrea		300 310	300 310	290 300
Roma		315 325	310 320	310 320
Baldo e similari		327 337	332 342	337 347
Arborio-Volano		320 350	310 340	305 335
Carnaroli e Karnak		350 360	340 350	330 340
Thaibon., Sirio, Gladio e sim.		283 293	283 293	283 293

PER TUTTE LE BORSE, PREZZI ESPRESI IN EURO PER TONNELLATA

BORSA DI PAVIA

Risoni	02/01/13 Min Max	09/01/13 Min Max	16/01/13 Min Max	23/01/13 Min Max
Balilla (originario)			285 295	285 295
Selenio			302 315	297 310
Lido-Flipper e sim.			275 295	275 295
Padano-Argo			300 350	290 340
Vialone Nano			425 445	415 435
S. Andrea			285 300	285 300
Ariete-Loto e sim.			280 300	280 300
Roma			310 325	305 320
Baldo			340 355	340 355
Arborio-Volano			315 340	305 330
Carnaroli			320 340	310 330
Thai.-Gladio e sim.			280 295	280 295

BORSA DI MORTARA

Risoni	04/01/13 Min Max	11/01/13 Min Max	18/01/13 Min Max	25/01/13 Min Max
Balilla		280 300	280 300	275 295
Selenio		300 320	300 320	295 315
Flipper-Alpe-Lido		280 300	280 300	275 295
Padano-Argo		310 350	310 350	300 340
Vialone Nano		420 450	420 450	410 440
S. Andrea		290 310	285 305	285 305
Loto e similari		285 305	280 300	280 300
Ariete e similari		285 305	275 295	275 295
Augusto		295 320	295 320	295 320
Roma		315 330	310 325	310 325
Baldo		325 340	330 345	335 350
Arborio-Volano		315 350	310 345	300 335
Carnaroli		300 350	295 345	290 340
Thaibonnet		280 300	280 300	280 300
Altre indica		280 300	280 300	280 300

BORSA DI MILANO

Lavorati	01/01/13 Min Max	08/01/13 Min Max	15/01/13 Min Max	22/01/13 Min Max
Arborio-Volano		775 825	775 825	760 810
Roma		745 775	745 775	745 775
Baldo		825 855	825 855	825 855
Ribe/Loto e sim.		690 730	690 730	685 725
A. Andrea		690 730	690 730	690 730
Thaibonnet e sim.		585 635	585 635	585 635
Vialone Nano		930 980	930 980	930 980
Padano-Argo		780 820	780 820	780 820
Lido e similari		690 730	690 730	685 725
Originario e sim.		600 650	600 650	595 645
Carnaroli		880 930	880 930	870 920
Parboiled Ribe		795 835	795 835	790 830
Parboiled Thaib.		715 735	715 735	715 735
Parboiled Baldo		910 940	910 940	910 940

IL RISICOLTORE

Direzione - Redazione - Amministrazione
c/o Dmedia Group SpA
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028

Direttore responsabile: Giuseppe Pozzi
Tel. 039.99.89.240 Email: giuseppe.pozzi@netweek.it
Regist. Tribunale di Milano: n. 4365 del 25/6/1957
Editore: Dmedia Group SpA
Proprietà: Ente Nazionale Risi
Direttore Generale: Roberto Magnaghi

Pubblicità:
Publi(i)N srl
Merate (LC) - via Campi 29/L
tel 039.99.89.1 - fax 039.99.08.028
publiin@netweek.it

Stampa e Distribuzione
RDS Webprinting srl
Via Belvedere, 42
20862 Arcore (MB)

Questo numero è stato chiuso in tipografia il 31 gennaio 2013.
Ogni eventuale ritardo nella distribuzione è indipendente
dalla volontà dell'Editore e della redazione.
Informativa ai sensi dell'art. 7 D.Lgs. 196/2003.
I dati personali acquisiti sono trattati e utilizzati esclusivamente dall'Ente
Nazionale Risi allo scopo di inviare la presente pubblicazione. In ogni
momento è possibile avere accesso ai propri dati chiedendone
l'aggiornamento o la cancellazione.



www.enterisi.it

Servizio di Assistenza Tecnica

Telefono	Tecnico	Sede di lavoro
320 43 25 357	Simone Boattin	Codigoro
320 43 25 358	Alessandra Bogliolo	Novara
320 43 25 359	Paola Castagna	Pavia
320 43 25 360	Massimo Zini	Pavia
320 43 25 361	Bruna Marcato	Mortara
320 43 25 362	Cesare Rocca	Vercelli
320 43 25 363	Carlotta Caresana	Vercelli
320 43 25 364	Lucio Zermianini	Isola della Scala
320 43 25 365	Sandro Stara	Oristano
320 43 25 367	Massimo Giubertoni	Novara
320 43 25 368	Franco Sciorati	Pavia

IL TROVAUFFICIO

Sede Sede Centrale
Indirizzo Via San Vittore, 40
Città 20123 Milano
Telefono 02 8855111
Fax 02 861372
E-mail info@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 9:30-12:30 - 13:30-17:00
Servizi Presidenza - Direzione Generale
Area mercati e Rapporti UE
Amministrazione - Personale
LURP - CED

Sede Centro Ricerche sul Riso
Indirizzo Strada per Ceretto, 4
Città 27030 Castello D'Agogna
Telefono 0384 25601
Fax 0384 98673
E-mail crr.info@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 9:30-12:30 - 13:30-17:30
Servizi Biblioteca - Laboratori

Sede Centro Operativo
Servizi Emissione certificati
Dichiarazioni esp.
Raccolta denunce e documenti

Telefono 0161 257031
Fax 02 3013188
E-mail richieste@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30

Sede Sezione di Ferrara
Indirizzo Via Leoncavallo, 1
Città 44021 Codigoro
Telefono 0533 713092
Fax 0533 713405
E-mail sez.ferrara@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Sezione di Novara
Indirizzo Via Ravizza, 10
Città 28100 Novara
Telefono 0321 629895
Fax 0321 612103
E-mail sez.novara@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Sezione di Pavia
Indirizzo Via Calatafimi, 13
Città 27100 Pavia

Telefono 0382 24651
Fax 0382 304820
E-mail sez.pavia@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Sezione di Vercelli
Indirizzo Piazza Zumaglini, 14
Città 13100 Vercelli
Telefono 0161 257031
Fax 0161 213209
E-mail sez.vercelli@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Ufficio di Isola della Scala
Indirizzo Via Nazario Sauro, 9
Città 37063 Isola della Scala
Telefono 045 6630486
Fax 045 6639833
E-mail uff.mantova@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Ufficio di Mortara c/o CRR
Indirizzo Strada per Ceretto 4

Città 27030 Castello d'Agogna
Telefono 0384 90801 - 0384 2560204
Fax 0384 294084 - 02 30132944
E-mail uff.mortara@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 9:15-12:30 - 13:30-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

Sede Servizio rese c/o Sala Contrattazione
Indirizzo Piazza Trieste 3
Città 27036 MORTARA
Telefono 0384 98672
E-mail rese.mortara@enterisi.it
Orari Ven: 8:30-12:30
Servizi Rese alla lavorazione

Sede Ufficio di Oristano
Indirizzo Via Ozieri, 21
Città 09170 Oristano
Telefono 0783 78641
Fax 0783 72557
E-mail uff.oristano@enterisi.it
Orari Lun-Ven: 8:30-12:30 - 14:00-16:30
Servizi Assistenza tecnica - Uff. Buoni

I RISI SIS

LUNGO A

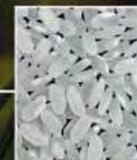
VOLANO

155 giorni



LOTO

132 giorni



ERCOLE

145 giorni



EUROSIS

140 giorni



TONDO

DUCATO

142 giorni



ERIDANO

145 giorni



LUNGO B

SAGITTARIO

140 giorni



AROMATICO

GIGLIO

140 giorni

